



Commissario Straordinario
per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e
riqualificazione dell'area di Taranto



Rassegna stampa

periodo 1° aprile - 30 aprile 2026

Aprile 2026

Indice

INDICE.....	PAG. 2
ARTICOLI ED ESTRATTI	PAG.3
LINK A SERVIZI TV	PAG.42
SITOGRAFIA.....	PAG.42

Articoli ed estratti

2 Aprile

Buonasera 24

Transizione ecologica e fondi europei, le imprese si confrontano

In Camera di Commercio focus sulle opportunità del Just Transition Fund. Il programma



TARANTO – Un momento di confronto dedicato alle prospettive della transizione ecologica e alle opportunità offerte dai finanziamenti europei. Mercoledì 9 aprile 2026, nella Sala Resta della Cittadella delle imprese, si terrà il convegno dal titolo “Transizione ecologica e Just Transition Fund – Opportunità per imprese e territori”, in programma dalle 9.30 alle 13.30.

L’iniziativa si inserisce nel progetto europeo IT-INFOME COHESIONET e coinvolge diversi soggetti istituzionali e accademici impegnati nella diffusione delle politiche di coesione. Tra i partner figurano la Camera di Commercio di Brindisi – Taranto, la Regione Puglia, l’Università di Foggia e Citynews SpA.

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026
*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e
riqualificazione dell'area di Taranto*

CONET | Politiche di Coesione
in Europa



Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

TRANSIZIONE ECOLOGICA E JUST TRANSITION FUND **Opportunità per imprese e territori**

Cittadella delle imprese di Taranto, Viale Virgilio 152 – Taranto
9 aprile 2026, ore 9:30 – 13:30

PROGRAMMA

9:30 Registrazione partecipanti & Welcome coffee
Accoglienza, networking iniziale tra imprese, istituzioni e stakeholder

10:00 – 11:30

Saluti istituzionali

Antonio **Decaro**, Presidente della Regione Puglia
Vincenzo **Cesareo**, Presidente Camera di Commercio di Brindisi – Taranto

Policy focus 1

Incentivi regionali per imprese e formazione nella transizione ecologica

Gianna Elisa **Berlingiero**, Direttrice Dipartimento Sviluppo Economico – Regione Puglia

Policy focus 2

Filiere verdi e innovazione territoriale

Maria Stefania **Fornaro**, Sub Commissaria straordinaria per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto
Vincenzo **Di Canio**, Struttura tecnica a supporto del Commissario Straordinario

Q&A session

Spazio di confronto con il pubblico

11:30 – 13:30

EUROPE DIRECT Taranto: informare e accompagnare il territorio tra transizione ecologica e opportunità di coesione

Annachiara **Stefanucci**, Responsabile EUROPE DIRECT Taranto

Tavola rotonda – Imprese e transizione ecologica

Dalla strategia all'azione: esperienze e sfide delle imprese nella transizione ecologica

Partecipano

Comes Spa, Progeva Srl, Teti srl, Cetma Composites

La valorizzazione della ricerca

Alfredo **Di Noia** e Maria **Nobiletti**, KTM Università di Foggia

Modera: Madia **D'Onghia**, Coordinatrice Scientifica del Progetto IT-INFOME COHESIONET

Iscriviti qui: <https://forms.gle/iqyS8cDaKEAUsvrx5>

Per tutta la durata dell'evento, saranno attivi a favore delle imprese presenti i desk SNI – Servizio Nuove Imprese e PID – Punto Impresa Digitale della Camera di commercio di Brindisi – Taranto e il desk di Puglia Sviluppo



CAMERA DI COMMERCIO
BRINDISI-TARANTO



Università di Foggia



PUGLIA

L'evento ha il patrocinio di
Europe Direct Taranto



EUROPE DIRECT
Taranto



punto
impresa
digitale



SNI SERVIZIO NUOVE IMPRESE
La piattaforma della Camera di Commercio



L'appuntamento, patrocinato da **Europe Direct Taranto**, punta a favorire la conoscenza degli strumenti messi a disposizione dall'Unione Europea per sostenere lo sviluppo sostenibile dei territori e accompagnare il sistema produttivo nel percorso di transizione ecologica.

PROGRAMMA

9:30 Registrazione partecipanti & welcome coffee

Accoglienza, networking iniziale tra imprese, istituzioni e stakeholder

10:00 – 11:30

Saluti istituzionali

Antonio Decaro, Presidente della Regione Puglia

Vincenzo Cesareo, Presidente Camera di Commercio di Brindisi – Taranto

Policy focus 1 - Incentivi regionali per imprese e formazione nella transizione ecologica

Gianna Elisa Berlingiero, Direttrice Dipartimento Sviluppo Economico – Regione Puglia

Policy focus 2 - Filiere verdi e innovazione territoriale

Maria Stefania Fornaro, Sub Commissaria straordinaria per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Vincenzo Di Canio, Struttura tecnica a supporto del Commissario Straordinario

Q&A session

Spazio di confronto con il pubblico

11:30 – 13:30

**EUROPE DIRECT Taranto: informare e accompagnare il territorio tra
transizione ecologica e opportunità di coesione**

Annachiara Stefanucci, Responsabile EUROPE DIRECT Taranto

Tavola rotonda – Imprese e transizione ecologica

**Dalla strategia all'azione: esperienze e sfide delle imprese nella transizione
ecologica**

Partecipano

Comes Spa, Progeva Srl, Teti srl, Cetma Composites

La valorizzazione della ricerca

Alfredo Di Noia e Maria Nobiletti, KTM Università di Foggia

Modera: Madia D'Onghia, Coordinatrice Scientifica del Progetto IT-INFOME
COHESIONET

Per tutta la durata dell'evento, saranno attivi a favore delle imprese presenti i desk
SNI – Servizio Nuove Imprese e PID – Punto Impresa Digitale della Camera di
commercio di Brindisi – Taranto e il desk di Puglia Sviluppo.

Posti limitati, è possibile iscriversi qui <https://forms.gle/iqyS8cDaKEAUsvx5>



Convegno a Taranto su “Transizione ecologica e Just Transition Fund – Opportunità per imprese e territori”

CONET | Politiche di Coesione
in Europa  Co-finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono soltanto al sito e
di cui autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né
l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono essere ritenute
responsabili.

TRANSIZIONE ECOLOGICA E JUST TRANSITION FUND

Opportunità per imprese e territori

*Cittadella delle imprese di Taranto, Viale Virgilio 152
Taranto 9 aprile 2026, ore 9:30 – 13:30*

 **CAMERA DI COMMERCIO
BRINDISI-TARANTO**  **Università di Puglia**  **Citynews** L'evento ha il patrocinio di
Europe Direct Taranto  **PUGLIA**  **EUROPE DIRECT
Taranto**

Il prossimo 9 aprile 2026, dalle 9:30 alle 13:30, presso la Sala Resta della Cittadella delle Imprese di Taranto ([Viale Virgilio 152](#)), si terrà il convegno su “Transizione ecologica e Just Transition Fund – Opportunità per imprese e territori”. L’iniziativa è dedicata alle imprese, agli stakeholder locali e alle istituzioni, con l’obiettivo di illustrare le opportunità offerte dal [Just Transition Fund](#) e dalla transizione ecologica, valorizzando le politiche di coesione europee.

Il convegno è organizzato nell’ambito del progetto europeo IT-INFOME COHESIONET, con la collaborazione della Camera di Commercio di Brindisi –

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Taranto, della Regione Puglia, dell'Università degli Studi di Foggia e di CityNews, tutti partner attivi nella diffusione delle informazioni sulle politiche di coesione europee.

L'iniziativa gode del patrocinio del centro Europe Direct Taranto.

Iscriviti all'evento qui: <https://forms.gle/iqyS8cDaKEAUsvrx5>

Ad aprile i lavori, il Presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro (TBC), e al Presidente della Camera di Commercio di Brindisi – Taranto, Vincenzo Cesareo, che introdurranno i temi della transizione ecologica e delle opportunità per le imprese e i territori.

Seguiranno due focus principali sulle politiche regionali. Gianna Elisa Berlingiero, Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, illustrerà gli incentivi e le opportunità di formazione per le imprese, sottolineando come la transizione ecologica possa diventare un motore di sviluppo sostenibile.

Il secondo focus sarà dedicato alle filiere verdi e all'innovazione territoriale, con l'intervento di Maria Stefania Fornaro, Sub Commissaria Straordinaria per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, e di Vincenzo Di Canio, della struttura tecnica a supporto del Commissario Straordinario, che presenteranno esperienze concrete di interventi sul territorio e strategie di innovazione sostenibile.

Interverrà anche Annachiara Stefanucci, Responsabile del centro EUROPE DIRECT Taranto, che racconterà come l'ufficio locale accompagna imprese e cittadini nella comprensione delle opportunità legate alla transizione ecologica e ai fondi europei di coesione.

A seguire, la tavola rotonda metterà a confronto le esperienze delle imprese nella transizione ecologica.

Interverranno Comes Spa, Progeva Srl, Teti Srl e Cetma Composites, condividendo le sfide e le strategie adottate per innovare e rendere sostenibili i propri processi produttivi. L'incontro offrirà anche uno spazio dedicato alla valorizzazione della ricerca, con gli interventi di Alfredo Di Noia e Maria Nobiletti del KTM dell'Università di Foggia. A moderare il convegno, Madia D'Onghia, Coordinatrice Scientifica del progetto IT-INFOME COHESIONET.

Durante tutta la durata del convegno saranno attivi i desk informativi per le imprese: il SNI – Servizio Nuove Imprese, il PID – Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio di Brindisi – Taranto e il desk di Puglia Sviluppo, per offrire supporto pratico e consulenza mirata.

Per ulteriori dettagli sui bandi e le deadline, contatti a info@edtaranto.eu o chiamando al nr. 099-9647211

TARANTOTODAY

“Transizione ecologica e Just Transition Fund – Opportunità per imprese e territori”

Il prossimo 9 aprile 2026 il convegno con il coinvolgimento della Camera di Commercio di Brindisi – Taranto, della Regione Puglia, dell'Università di Foggia e di Citynews SpA



TARANTO - Il prossimo 9 aprile 2026, nella Sala Resta della Cittadella delle imprese di Taranto, dalle 9.30 alle 13.30, si svolgerà il convegno “Transizione ecologica e Just Transition Fund – Opportunità per imprese e territori”.

L’iniziativa è realizzata nell’ambito del progetto europeo IT-INFOME COHESIONET, con il coinvolgimento della Camera di Commercio di Brindisi – Taranto, della Regione Puglia, dell'Università di Foggia e di Citynews SpA, tutti partner impegnati nella finalità di diffusione dell'informazione e della conoscenza delle politiche di coesione europee. L’evento ha il patrocinio di Europe Direct Taranto.

Programma

9:30 Registrazione partecipanti & welcome coffee

Accoglienza, networking iniziale tra imprese, istituzioni e stakeholder

10:00 – 11:30

Saluti istituzionali

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Antonio Decaro, Presidente della Regione Puglia

Vincenzo Cesareo, Presidente Camera di Commercio di Brindisi – Taranto

Policy focus 1 - Incentivi regionali per imprese e formazione nella transizione ecologica

Gianna Elisa Berlingiero, Direttrice Dipartimento Sviluppo Economico – Regione Puglia

Policy focus 2 - Filiere verdi e innovazione territoriale

Maria Stefania Fornaro, Sub Commissaria straordinaria per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto
Vincenzo Di Canio, Struttura tecnica a supporto del Commissario Straordinario

Q&A session

Spazio di confronto con il pubblico

11:30 – 13:30

EUROPE DIRECT Taranto: informare e accompagnare il territorio tra transizione ecologica e opportunità di coesione

Annachiara Stefanucci, Responsabile EUROPE DIRECT Taranto

Tavola rotonda – Imprese e transizione ecologica

Dalla strategia all'azione: esperienze e sfide delle imprese nella transizione ecologica

Partecipano

Comes Spa, Progeva Srl, Teti srl, Cetma Composites

La valorizzazione della ricerca

Alfredo Di Noia e Maria Nobiletti, KTM Università di Foggia

Moderata: Madia D'Onghia, Coordinatrice Scientifica del Progetto IT-INFOME COHESIONET

Per tutta la durata dell'evento, saranno attivi a favore delle imprese presenti i desk SNI – Servizio Nuove Imprese e PID – Punto Impresa Digitale della Camera di commercio di Brindisi – Taranto e il desk di Puglia Sviluppo.

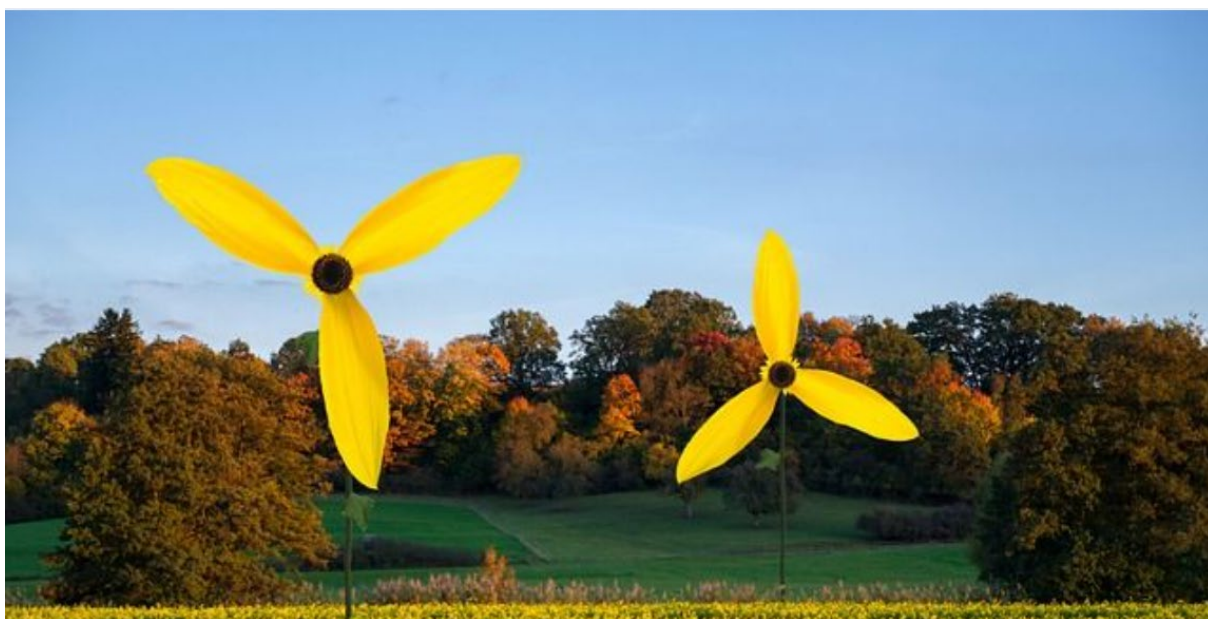


pugliasviluppo

Società finanziaria della Regione Puglia

--

Transizione ecologica e Just Transition Fund, a Taranto il convegno realizzato nell'ambito del progetto europeo Conet. Puglia Sviluppo presente con un desk dedicato agli avvisi JTF



Si intitola “Transizione ecologica e Just Transition Fund – Opportunità per imprese e territori” il prossimo evento dedicato al Fondo per la transizione giusta, strumento finanziario previsto nel quadro della politica europea di coesione.

Il convegno si svolgerà il 9 aprile 2026, nella sala Resta della Cittadella delle imprese di Taranto, dalle 10:00 alle 13:30 ed è realizzato nell'ambito del progetto europeo IT-Infome Cohesionet (Conet), con il coinvolgimento della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto, della Regione Puglia, dell'Università degli studi di Foggia e di

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Citynews Spa, tutti partner impegnati a diffondere la conoscenza delle politiche di coesione europee.

Puglia Sviluppo è direttamente coinvolta nella gestione degli strumenti attivati con il Just Transition Fund (Jtf). Ne sono stati aperti tre, Pia Jtf, MiniPia Jtf e TecnoNidi Jtf, espressamente rivolti alla provincia di Taranto, uno dei due territori italiani (l'altro è Sulcis Iglesiente, in Sardegna) individuati dalla Commissione Europea quali destinatari del Fondo, in quanto caratterizzati da un'economia dipendente da fonti fossili, che richiede importanti sforzi per il raggiungimento della neutralità climatica. Per dare attuazione al programma è stato anche attivato uno Sportello di Puglia Sviluppo all'interno della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto.

Per questa ragione la Società ha collaborato all'organizzazione dell'evento del 9 aprile individuando le quattro imprese che saranno testimonial di progetti realizzati con il sostegno delle misure regionali: si tratta di Comes Spa e Progeva Srl entrambe di Taranto e di Teti srl e Cetma Composites di Brindisi. I rappresentanti delle quattro aziende interverranno al termine dei lavori, durante della tavola rotonda dedicata a "Imprese e transizione ecologica", in programma dopo le 13:00.

Puglia Sviluppo sarà presente all'evento anche con un desk che fornirà informazioni sugli strumenti regionali attivi per le imprese, con particolare riferimento a quelli del Just Transition Fund.

Per la Regione Puglia interverranno, in mattinata, il presidente Antonio Decaro per i saluti istituzionali e, durante il primo focus, dedicato a "Incentivi regionali per imprese e formazione nella transizione ecologica", la direttrice del dipartimento Sviluppo economico della Regione Puglia, Gianna Elisa Berlingerio.

Tutti gli altri interventi, nella locandina disponibile a [questo link](#).

3 Aprile



Transizione ecologica e Just Transition Fund – Convegno il 09 aprile



Il prossimo 9 aprile 2026, nella Sala Resta della Cittadella delle imprese di Taranto, dalle 9.30 alle 13.30, si svolgerà il convegno “Transizione ecologica e Just Transition Fund – Opportunità per imprese e territori”. L’iniziativa è realizzata nell’ambito del progetto europeo IT-INFOME COHESIONET, con il coinvolgimento della Camera di commercio di Brindisi – Taranto, della Regione Puglia, dell’Università di Foggia e di Citynews SpA, tutti partner impegnati nella finalità di diffusione dell’informazione e della conoscenza delle politiche di coesione europee. L’evento ha il patrocinio di Europe Direct Taranto.

Apriranno i lavori del convegno, moderato da Madia D’Onghia, Coordinatrice Scientifica del Progetto, Antonio Decaro, Presidente della Regione Puglia e Vincenzo Cesareo, Presidente della Camera di Commercio di Brindisi – Taranto.

Seguiranno due focus su *Incentivi regionali per imprese e formazione nella transizione ecologica*

a cura di Gianna Elisa Berlingiero e *Filiere verdi e innovazione territoriale* a cura di Maria Stefania Fornaro e Vincenzo Di Canio.

Dopo uno spazio di confronto con il pubblico, è previsto l'intervento *Europe Direct Taranto: informare e accompagnare il territorio tra transizione ecologica e opportunità di coesione* a cura della Responsabile, Annachiara Stefanucci.

A seguire la tavola rotonda – Imprese e transizione ecologica, cui parteciperanno: Comes Spa, Progeva Srl, Teti srl, Cetma Composites; in chiusura l'intervento *La valorizzazione della ricerca* a cura di Alfredo Di Noia e Maria Nobiletti.
Modera: IT-INFOME COHESIONET



Post di Camera di commercio di Brindisi - Taranto



Camera di commercio di Brindisi - Taranto

1.232 follower

2 settimane · Modificato

📌 Il prossimo 9 aprile 2026, nella Sala Resta della Cittadella delle imprese di Taranto, dalle 10 alle 13, si svolgerà il convegno "Transizione ecologica e Just Transition Fund – Opportunità per imprese e territori".

L'iniziativa è realizzata nell'ambito del progetto europeo IT-INFOME COHESIONET, con il coinvolgimento della Camera di Commercio di Brindisi – Taranto, della [Regione Puglia](#), dell'[Università degli Studi di Foggia](#) e di [Citynews s.p.a.](#), tutti partner impegnati nella finalità di diffusione dell'informazione e della conoscenza delle politiche di coesione europee.

● L'evento ha il patrocinio di [Europe Direct Taranto](#).

Per tutta la durata dell'evento, saranno attivi a favore delle imprese presenti i desk SNI – Servizio Nuove Imprese e PID – Punto Impresa Digitale della Camera di commercio di Brindisi – Taranto e il desk di [Puglia Sviluppo S.p.A.](#) .

4 Aprile

Lo **Quotidiano online**
Jonio



UILA UIL A CONGRESSO SU LAVORO SOSTENIBILE DELL'AGROALIMENTARE

**Il 10 aprile al Relais Histò sul Mar Piccolo con iscritti e rappresentanti
istituzionali**

E' tutto pronto per l'8° congresso territoriale della Uila-Uil di Taranto. Appuntamento il prossimo 10 aprile, a partire dalle ore 9, nella suggestiva cornice del Circummarpiccolo Relais Histò.

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026
*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e
riqualificazione dell'area di Taranto*



Sarà un momento cruciale per il sindacato, che chiamerà a raccolta delegati, istituzioni e attori del mondo agricolo e della pesca per confrontarsi su un tema centrale per il rilancio dell'area ionica: "Territorio, lavoro e qualità: il futuro sostenibile dell'agroalimentare". Al centro del dibattito, la necessità di coniugare la tutela dell'occupazione con le nuove sfide della transizione ecologica e della valorizzazione delle eccellenze locali, in un territorio che chiede risposte concrete in termini di dignità salariale e sicurezza sul lavoro. Ma sarà anche l'occasione per rinnovare le cariche sindacali. Il programma prevede, a partire dalle ore 9, l'insediamento della presidenza e la nomina delle commissioni, la relazione di Antonio Trenta, segretario generale della Uila Uil di Taranto e il dibattito con la partecipazione dei delegati sindacali. Le conclusioni saranno affidate al segretario nazionale della Uila Gabriele De Gasperis. Oltre all'elezione degli organismi statutari, ci sarà, come si diceva, un'importante fase di confronto con la partecipazione delle istituzioni e dei rappresentanti delle altre organizzazioni sindacali e associazioni di settore. Dopo i saluti del sindaco di Taranto Piero Bitetti e del presidente della Provincia di Taranto Gianfranco Palmisano, interverranno infatti i rappresentanti di Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Copagri, Fai Cisl e Fai Cgil. Prevista anche la partecipazione di Lucia La Penna presidente del Faila Ebat, ente bilaterale agricolo di Taranto, Vito Felice Uricchio, commissario straordinario del governo per gli interventi urgenti di bonifica dell'area di Taranto, Vincenzo Cesareo, presidente della Camera di Commercio Brindisi e Taranto, Gennaro Oliva coordinatore della Uil di Taranto, Annagrazia Angolano, presidente della VI commissione e consigliera regionale della Puglia; Pietro Buongiorno, segretario generale della Uila Puglia; e Francesco Paolicelli, assessore regionale della Puglia all'Agricoltura e allo sviluppo rurale.

Ad anticipare i temi portanti dell'incontro è il segretario Trenta, al quale spetta il ruolo di sottolineare la visione strategica del sindacato: "Questo congresso non è solo un momento statutario, ma una tappa fondamentale per ridisegnare la vocazione produttiva della nostra provincia. Quando parliamo di futuro sostenibile dell'agroalimentare, intendiamo un modello di sviluppo dove la qualità del prodotto

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile - 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

finale sia indissolubilmente legata alla qualità del lavoro. Non può esserci sostenibilità ambientale senza giustizia sociale”.

Trenta ricorda inoltre che “Taranto possiede un patrimonio agricolo e ittico straordinario sul quale è necessario puntare per una concreta e vincente diversificazione economica del territorio, ma questo patrimonio va difeso dalle speculazioni e dai cambiamenti climatici, oltre che dall’inquinamento provocato dalla grande industria, attraverso investimenti mirati e una formazione continua dei lavoratori. Il nostro impegno resta fermo: combattere il caporalato, garantire il rinnovo dei contratti e rendere il settore agroalimentare un polo d’attrazione occupazionale moderno e sicuro per le nuove generazioni”.

7 Aprile

Blunote.it
GRUPPO EDITORIALE DISTANTE

Uila Uil Taranto a congresso su lavoro e agroalimentare



8° CONGRESSO TERRITORIALE

*"Territorio, lavoro e qualità:
il futuro sostenibile
dell'agroalimentare"*

SAVE THE DATE

VENERDÌ, 10 APRILE 2026
Ore 9.00 - Circummarpiccolo - Taranto
Relais Histò sul Mar Piccolo



Segreteria organizzativa
tel. 099 9915363 - mail: taranto@uila.it



#VersoVIIIConvegnoUila www.uilataranto.it

Il prossimo 10 aprile, nella cornice del Circummarpiccolo Relais Histò, si terrà l'8° congresso territoriale della Uila Uil Taranto, con inizio alle ore 9 e la partecipazione di

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

delegati, istituzioni e rappresentanti del mondo agricolo e della pesca. Al centro dell'iniziativa il tema "Territorio, lavoro e qualità: il futuro sostenibile dell'agroalimentare", individuato come asse strategico per il rilancio dell'area ionica.

"Questo congresso non è solo un momento statutario, ma una tappa fondamentale per ridisegnare la vocazione produttiva della nostra provincia." Il segretario generale Antonio Trenta introduce così i contenuti dell'incontro, indicando la necessità di un modello in cui qualità del prodotto e qualità del lavoro siano strettamente connesse. "Non può esserci sostenibilità ambientale senza giustizia sociale".

L'appuntamento sarà anche occasione per il rinnovo delle cariche sindacali. Il programma prevede l'insediamento della presidenza, la nomina delle commissioni, la relazione del segretario generale e il dibattito con i delegati. Le conclusioni saranno affidate al segretario nazionale Gabriele De Gasperis.

Dopo i saluti del sindaco Piero Bitetti e del presidente della Provincia di Taranto Gianfranco Palmisano, interverranno rappresentanti di Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Copagri, Fai Cisl e Flai Cgil. Prevista inoltre la partecipazione di Lucia La Penna per Faila Ebat, di Vito Felice Uricchio, commissario straordinario del governo per le bonifiche dell'area di Taranto, di Vincenzo Cesareo, presidente della Camera di Commercio Brindisi e Taranto, di Gennaro Oliva, coordinatore della Uil Taranto, di Annagrazia Angolano, consigliera regionale della Puglia, di Pietro Buongiorno, segretario generale della Uila Puglia, e dell'assessore regionale Francesco Paolicelli. "Taranto possiede un patrimonio agricolo e ittico straordinario sul quale è necessario puntare per una concreta e vincente diversificazione economica del territorio." Trenta richiama la necessità di difendere questo patrimonio da speculazioni, cambiamenti climatici e inquinamento industriale, indicando come strumenti investimenti mirati e formazione continua.

"Il nostro impegno resta fermo: combattere il caporalato, garantire il rinnovo dei contratti e rendere il settore agroalimentare un polo d'attrazione occupazionale moderno e sicuro per le nuove generazioni".

9 Aprile

CRONACHE TARANTINE
QUOTIDIANO ONLINE DI INFORMAZIONE LOCALE

DAL PIOPPO ALLA CANAPA: IL PROGETTO CHE DECONTAMINA I SUOLI E TRASFORMA L'INQUINAMENTO IN RISORSA (VIDEO)



La transizione ecologica non è più un orizzonte teorico, ma un terreno concreto su cui imprese, istituzioni e territori sono chiamati a misurarsi.

«È il momento di trasformare le strategie in azioni reali, condivise e comprensibili per tutti», sottolineano gli organizzatori del convegno “Transizione ecologica e Just Transition Fund – Opportunità per imprese e territori”, che si è tenuto il 9 aprile 2026 nella Sala Resta della Cittadella delle imprese di Taranto. Un appuntamento pensato per offrire strumenti, visione e informazioni operative a chi, nel mondo produttivo e istituzionale, sta affrontando il cambiamento più profondo degli ultimi decenni. L’iniziativa rientra nel progetto europeo IT-Infome Cohesionet e ha visto la collaborazione della Camera di Commercio di Brindisi–Taranto, della Regione Puglia, dell’Università di Foggia e di Citynews SpA, con il patrocinio di Europe Direct Taranto: una rete impegnata nella diffusione della conoscenza sulle politiche di coesione europee, in un territorio – quello tarantino – che più di altri vive sulla propria pelle la sfida della riconversione. Proprio il presidente della Camera di Commercio, Vincenzo Cesareo, ha ricordato

come «sostenibilità ambientale e JTF siano due percorsi che vanno a braccetto», sottolineando che le imprese tarantine «stanno reagendo molto bene, proponendo progetti e mettendosi in gioco grazie anche agli strumenti messi in campo dalla Camera di Commercio, con il supporto di Puglia Sviluppo, del Mimit e del Tecnopolo del Mediterraneo». Una rete che, ha spiegato, consente alle aziende di lavorare «sull'innovazione e sulla sostenibilità, temi centrali per un territorio che ha tanta voglia di riscatto dopo anni segnati da problematiche ambientali». Cesareo ha evidenziato come il nuovo modello delle imprese benefit stia trovando terreno fertile a Taranto e come giornate di confronto come questa possano «favorire un salto di qualità, mettendo in relazione chi ha già affrontato queste sfide con chi sta iniziando ora». Un percorso che, secondo il presidente, si intreccia con il lavoro della struttura commissariale: «C'è grande sinergia, e nonostante le difficoltà di un territorio che arriva da una monocultura industriale, le imprese tarantine potranno adeguarsi e mutuare tecnologie anche da realtà esterne per affrontare le sfide richieste alla nostra economia».

Sul fronte degli interventi ambientali, la sub commissaria straordinaria per le bonifiche, Maria Stefania Fornaro, ha illustrato l'avanzamento del grande progetto di biofitorisanamento: «Siamo alla vigilia delle gare per i lavori su circa 90 ettari, ben oltre i 76 previsti inizialmente». Un intervento definito «molto importante», frutto della selezione di 700 specie vegetali tra oltre 3.000 analizzate, capaci di degradare gli inquinanti presenti nei suoli. Tra queste, il pioppo – già sperimentato con successo nell'area Cimino–Manganecchia – e specie arbustive come brassica, ricino e canapa. «L'obiettivo è dimostrativo», ha spiegato Fornaro, «perché un sistema di ricerca ad altissimo livello racconterà come i territori contaminati si decontaminano nel tempo». Una conoscenza che sarà poi trasferita alle imprese attraverso la fase di disseminazione del progetto, con l'auspicio di «dare una mano anche all'agricoltura del Tarantino e della Puglia, creando nuove fonti di reddito». Alcune piante, ha ricordato, sono persino in grado di selezionare terre rare e materie critiche, aprendo scenari di valorizzazione economica. Le colture saranno irrigate con acque raffinate grazie a un'intesa con Acquedotto Pugliese e, dopo 5-6 anni, il terreno sarà risanato e restituito agli usi produttivi, mentre alcune specie arboree potranno restare come elementi ornamentali.

A chiudere il quadro, la coordinatrice scientifica del progetto europeo IT-Infome Cohesionet, Madia D'Onghia, ha richiamato il ruolo della formazione e della ricerca: «L'Università di Foggia, insieme ai partner, coordina un progetto che affronta un tema cruciale: le politiche di coesione e i finanziamenti che arrivano sul territorio per superare criticità occupazionali e ambientali». D'Onghia ha sottolineato come Taranto sia «una città meravigliosa, simbolo di quanto l'ambiente non debba solo essere tutelato, ma possa diventare una parola magica per creare occupazione di qualità e attrarre talenti, contrastando la fuga dei cervelli». In questo processo, ha aggiunto, l'università ha un ruolo da protagonista: «È il soggetto più idoneo per fare formazione, sensibilizzazione culturale e mettere in contatto la conoscenza con la cittadinanza e i giovani, che sono i veri protagonisti delle politiche di coesione». Un mosaico di voci che restituisce l'immagine di un territorio in movimento, dove la transizione ecologica non è più un concetto astratto ma un percorso condiviso, fatto di ricerca, imprese, istituzioni e nuove competenze. Taranto, ancora una volta, prova a immaginare il proprio futuro partendo dalla trasformazione del presente.



Uila-Uil di Taranto, 8° congresso su lavoro e agroalimentare

E' tutto pronto per l'8° congresso territoriale della Uila-Uil di Taranto. Appuntamento il prossimo 10 aprile, a partire dalle ore 9, nella suggestiva cornice del Circummarpiccolo Relais Histò.

Sarà un momento cruciale per il sindacato, che chiamerà a raccolta delegati, istituzioni e attori del mondo agricolo e della pesca per confrontarsi su un tema centrale per il rilancio dell'area ionica: "Territorio, lavoro e qualità: il futuro sostenibile dell'agroalimentare".

Al centro del dibattito, la necessità di coniugare la tutela dell'occupazione con le nuove sfide della transizione ecologica e della valorizzazione delle eccellenze locali, in un territorio che chiede risposte concrete in termini di dignità salariale e sicurezza sul lavoro.

Ma sarà anche l'occasione per rinnovare le cariche sindacali. Il programma prevede, a partire dalle ore 9, l'insediamento della presidenza e la nomina delle commissioni, la relazione di Antonio Trenta, segretario generale della Uila Uil di Taranto e il dibattito con la partecipazione dei delegati sindacali. Le conclusioni saranno affidate al segretario nazionale della Uila Gabriele De Gasperis.

Oltre all'elezione degli organismi statutari, ci sarà, come si diceva, un'importante fase di confronto con la partecipazione delle istituzioni e dei rappresentanti delle altre organizzazioni sindacali e associazioni di settore. Dopo i saluti del sindaco di Taranto Piero Bitetti e del presidente della Provincia di Taranto Gianfranco Palmisano, interverranno infatti i rappresentanti di Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Copagri, Fai Cisl e Flai Cgil.

Prevista anche la partecipazione di Lucia La Penna presidente del Faila Ebat, ente bilaterale agricolo di Taranto, Vito Felice Uricchio, commissario straordinario del governo per gli interventi urgenti di bonifica dell'area di Taranto, Vincenzo Cesareo, presidente della Camera di Commercio Brindisi e Taranto, Gennaro Oliva coordinatore della Uil di Taranto, Annagrazia Angolano, presidente della VI commissione e consigliera regionale della Puglia; Pietro Buongiorno, segretario generale della Uila Puglia; e Francesco Paolicelli, assessore regionale della Puglia all'Agricoltura e allo sviluppo rurale.

Ad anticipare i temi portanti dell'incontro è il segretario Trenta, al quale spetta il ruolo di sottolineare la visione strategica del sindacato: "Questo congresso non è solo un momento statutario, ma una tappa fondamentale per ridisegnare la vocazione produttiva della nostra provincia. Quando parliamo di futuro sostenibile dell'agroalimentare, intendiamo un modello di sviluppo dove la qualità del prodotto finale sia indissolubilmente legata alla qualità del lavoro. Non può esserci sostenibilità ambientale senza giustizia sociale".

Trenta ricorda inoltre che "Taranto possiede un patrimonio agricolo e ittico straordinario sul quale è necessario puntare per una concreta e vincente diversificazione economica del territorio, ma questo patrimonio va difeso dalle speculazioni e dai cambiamenti climatici, oltre che dall'inquinamento provocato dalla grande industria, attraverso investimenti mirati e una formazione continua dei lavoratori. Il nostro impegno resta fermo: combattere il caporalato, garantire il rinnovo dei contratti e rendere il settore agroalimentare un polo d'attrazione occupazionale moderno e sicuro per le nuove generazioni".

13 Aprile

Buonasera

Sviluppo e futuro: il Forum di Confartigianato per sciogliere i nodi irrisolti

Un percorso in tre tappe per mettere a confronto istituzioni e sistema produttivo e trasformare le opportunità in crescita concreta



TARANTO - In un momento decisivo per il rilancio economico e produttivo del territorio, prende forma un nuovo spazio di confronto promosso da Confartigianato Imprese Taranto con l'obiettivo di affrontare in modo diretto e operativo le criticità che ancora frenano lo sviluppo locale.

L'appuntamento è fissato per venerdì 17 aprile alle ore 15.00 nella sede tarantina della Camera di Commercio Brindisi–Taranto, dove prenderà il via la prima giornata del Forum dal titolo "Taranto può farcela, se...". Un'iniziativa che nasce con l'ambizione di

andare oltre i tradizionali momenti convegnistici per trasformarsi in un vero laboratorio di lavoro tra istituzioni, imprese e rappresentanze del territorio.

Il contesto in cui si inserisce il Forum è quello di una città attraversata da profondi cambiamenti: riconversione industriale, transizione produttiva e ridefinizione delle strategie di crescita. Processi complessi che, tuttavia, non sempre riescono a tradursi in risultati tangibili in termini di occupazione e sviluppo economico.

Secondo quanto evidenziato, il nodo centrale non è più soltanto la disponibilità di risorse o strumenti, ma la loro reale efficacia. Persistono infatti criticità legate ai tempi di attuazione, al coordinamento tra i diversi livelli decisionali e alla difficoltà di integrare in modo coerente politiche industriali, lavoro e territorio.

Il Forum si articola in tre giornate tematiche e si configura come un percorso strutturato di confronto. Non si tratta di un evento aperto al pubblico, ma di uno spazio di lavoro riservato agli attori direttamente coinvolti nei processi di sviluppo.

L'obiettivo è quello di mettere attorno allo stesso tavolo chi è chiamato a guidare, attuare o vivere quotidianamente queste trasformazioni, favorendo un dialogo concreto sui problemi ancora irrisolti. Al centro dell'analisi ci sarà il funzionamento degli strumenti già attivi, dalle bonifiche al CIS fino al JTF, con un focus particolare sui processi decisionali, sui tempi di realizzazione e sulle ricadute economiche per il tessuto produttivo locale. "Il tema oggi - si legge nella nota di presentazione dell'appuntamento - non è individuare nuove misure, ma comprendere perché quelle già attive non riescano sempre a produrre risultati proporzionati alle aspettative. Il Forum nasce per affrontare questo passaggio, mettendo attorno allo stesso tavolo chi quei processi è chiamato a guidarli, attuarli o viverli direttamente." Parole che sintetizzano una linea precisa: passare dalla teoria all'efficacia concreta delle politiche di sviluppo. Il primo appuntamento sarà dedicato al rapporto tra istituzioni e territorio, con l'obiettivo di definire il ruolo degli enti pubblici nei processi in corso e individuare le condizioni necessarie per rendere più incisivi gli strumenti già disponibili. Il percorso proseguirà poi con una seconda giornata incentrata su sistema produttivo, lavoro e competenze, per arrivare infine a una fase conclusiva orientata alla costruzione di una sintesi condivisa sulle priorità e sulle condizioni operative per lo sviluppo. Tra i temi che saranno affrontati anche le potenzialità legate al porto, al settore energetico e alle nuove filiere, con un approccio che punta a superare le tradizionali letture settoriali per adottare una visione integrata delle dinamiche economiche. Uno degli obiettivi dichiarati del Forum è quello di promuovere una modalità di lavoro più continua e strutturata, capace di superare la frammentazione e la mancanza di coordinamento che in passato hanno spesso limitato l'efficacia delle politiche di sviluppo. In un territorio dove strumenti e risorse non mancano, la vera sfida diventa quella di trasformarli in risultati concreti. Ed è proprio su questo terreno che Confartigianato intende intervenire, proponendo un confronto stabile e orientato all'azione. Il Forum si candida così a diventare un punto di riferimento per accompagnare nel tempo le trasformazioni in atto, favorendo una maggiore capacità di lettura condivisa e una più efficace collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti.

TARANTOTODAY

Taranto e i nodi dello sviluppo: al via il forum di Confartigianato per trasformare i fondi in crescita

Venerdì 17 aprile alla Camera di Commercio il primo di tre tavoli operativi tra istituzioni e imprese. L'obiettivo è superare i ritardi burocratici su bonifiche, Cis e Jtf per creare reale occupazione



TARANTO - I fondi e i progetti per rilanciare l'economia ionica esistono, ma la vera sfida è trasformarli in occupazione e crescita reale. Per affrontare questo nodo cruciale, Confartigianato Imprese Taranto ha organizzato il forum "Taranto può farcela, se...", uno spazio di lavoro in tre giornate che prenderà il via venerdì 17 aprile alle 15 nella sede tarantina della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto. L'obiettivo è superare l'attuale frammentazione degli interventi e mettere a confronto i vertici istituzionali e le forze produttive, per capire esattamente quali ostacoli frenano il rilancio del territorio. La prima giornata sarà interamente dedicata al rapporto tra istituzioni e territorio. In un periodo storico segnato dalla difficile riconversione economica e dalla necessità di integrare l'industria con l'ambiente, l'attenzione si concentrerà sul funzionamento pratico degli strumenti finanziari già a disposizione. Si parlerà delle bonifiche e di risorse vitali come il Cis e il Just Transition Fund. L'intento degli organizzatori

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile - 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

non è allestire un classico convegno aperto al pubblico, ma avviare un confronto operativo sui tempi di realizzazione delle opere e sulla mancanza di coordinamento tra i vari enti decisionali. "Il tema oggi non è individuare nuove misure, ma comprendere perché quelle già attive non riescano sempre a produrre risultati proporzionati alle aspettative", spiegano i promotori. L'associazione di categoria sottolinea infatti l'urgenza di far sedere "attorno allo stesso tavolo chi quei processi è chiamato a guidarli, attuarli o viverli direttamente". Nelle successive due tappe in programma, il dibattito si sposterà sulle competenze lavorative, sul ruolo strategico del porto e sulle nuove filiere energetiche. L'intero percorso punta a fornire agli attori locali un metodo di lavoro continuativo per monitorare i cambiamenti in atto, affinché le politiche industriali non restino solo sulla carta ma si traducano in benefici tangibili per le aziende del tessuto produttivo.

14 Aprile



Confartigianato, “Taranto può farcela se...”

Venerdì 17 aprile il Forum per affrontare i nodi dello sviluppo

In una fase cruciale per il futuro del territorio, segnata da processi di riconversione economica, transizione produttiva e ridefinizione delle direttrici di sviluppo, emerge con sempre maggiore evidenza la necessità di comprendere a quali condizioni tali trasformazioni possano tradursi in sviluppo reale, crescita economica e occupazione. Così inizia la nota di Confartigianato. Non si tratta soltanto della disponibilità di risorse o strumenti – fanno sapere – ma della loro concreta capacità di produrre effetti, in un contesto nel quale permangono criticità legate ai tempi di attuazione, al coordinamento tra i diversi livelli decisionali e alla reale integrazione tra politiche industriali, lavoro e territorio. È a partire da questa consapevolezza che Confartigianato Imprese Taranto ha promosso il Forum “Taranto può farcela, se...”, un percorso di confronto articolato in tre giornate tematiche, che coinvolge istituzioni, sistema produttivo e rappresentanze del territorio.

Il Forum – aggiungono – non si configura come un tradizionale momento convegnistico né come evento aperto al pubblico, ma come uno spazio di lavoro operativo, pensato per favorire un confronto diretto tra i soggetti che, a diverso titolo, incidono sui processi di sviluppo, creando le condizioni per un dialogo reale sui nodi ancora irrisolti.

L'obiettivo è affrontare in modo concreto le criticità che condizionano la capacità del territorio di trasformare le opportunità disponibili in risultati effettivi, mettendo al centro il funzionamento reale degli strumenti attivi — dalle bonifiche al CIS, fino al JTF — con particolare attenzione ai processi decisionali, ai tempi di realizzazione e alle ricadute economiche sul tessuto produttivo locale.

Allo stesso tempo – dichiarano – il confronto si estende al ruolo del sistema produttivo, del lavoro e delle competenze, nonché alle possibili direttrici di sviluppo legate al porto, all'energia e alle nuove filiere, nella consapevolezza che tali dinamiche non possano essere affrontate in modo settoriale, ma richiedano una lettura integrata.

Il Forum intende configurarsi non solo come momento di confronto, ma come uno strumento a servizio del territorio, con l'obiettivo di accompagnare nel tempo le dinamiche in atto, favorendo una maggiore capacità di lettura, coordinamento e azione condivisa tra i diversi attori coinvolti.

In questa prospettiva, l'iniziativa si propone anche come occasione per rafforzare una modalità di lavoro più continuativa e meno episodica, capace di superare frammentazioni e approcci non coordinati che spesso hanno limitato l'efficacia delle azioni di sviluppo.

La prima giornata, dedicata al tema "Istituzioni e Territorio", si terrà il 17 aprile 2026 alle ore 15.00 presso la sede di Taranto della Camera di Commercio Brindisi–Taranto e sarà finalizzata a inquadrare il ruolo delle istituzioni nei processi in corso, con particolare riferimento agli strumenti attivi e alle condizioni necessarie per migliorarne l'efficacia.

"Il tema oggi non è individuare nuove misure, ma comprendere perché quelle già attive non riescano sempre a produrre risultati proporzionati alle aspettative. Il Forum nasce per affrontare questo passaggio, mettendo attorno allo stesso tavolo chi quei processi è chiamato a guidarli, attuarli o viverli direttamente." Il percorso – concludono – proseguirà con una seconda giornata dedicata al sistema produttivo, al lavoro e alle competenze, e con una fase conclusiva orientata alla costruzione di una sintesi condivisa delle priorità e delle condizioni operative per lo sviluppo del territorio. In un contesto caratterizzato da un'elevata concentrazione di strumenti e risorse, la capacità di trasformarli in risultati concreti rappresenta oggi il vero terreno su cui si misura l'efficacia delle politiche di sviluppo. È su questo terreno che il Forum intende collocarsi, proponendosi come spazio di confronto utile a favorire una lettura più concreta, continuativa e condivisa delle dinamiche in atto.



“Taranto può farcela, se...”: Confartigianato lancia il Forum sul futuro dello sviluppo

Venerdì 17 aprile alla Camera di Commercio il primo incontro: istituzioni, imprese e territorio a confronto su criticità e opportunità

Comprendere come trasformare le opportunità in sviluppo reale. È questo l'obiettivo del Forum “Taranto può farcela, se...”, promosso da Confartigianato Imprese Taranto e in programma venerdì 17 aprile alle ore 15:00 presso la sede cittadina della Camera di Commercio Brindisi–Taranto.

L'iniziativa nasce in una fase cruciale per il territorio, segnata da processi di riconversione economica, transizione produttiva e ridefinizione delle strategie di sviluppo. Un contesto in cui, secondo gli organizzatori, non è più sufficiente disporre di risorse e strumenti, ma diventa fondamentale comprenderne la reale capacità di generare effetti concreti su economia e occupazione.

Il Forum si articolerà in tre giornate tematiche e coinvolgerà istituzioni, sistema produttivo e rappresentanze locali. Non sarà un convegno tradizionale né un evento aperto al pubblico, ma uno spazio operativo pensato per favorire un confronto diretto tra i soggetti coinvolti nei processi di sviluppo.

Al centro del dibattito ci saranno le criticità che ancora rallentano la crescita del territorio: dai tempi di attuazione degli interventi al coordinamento tra livelli decisionali,

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile - 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

fino alla necessità di una maggiore integrazione tra politiche industriali, lavoro e territorio.

Particolare attenzione sarà dedicata al funzionamento degli strumenti già attivi – come le bonifiche ambientali, il CIS e il JTF – analizzandone l'efficacia, i tempi di realizzazione e le ricadute economiche sul tessuto produttivo locale.

Il confronto si estenderà anche alle prospettive di sviluppo legate al porto, all'energia e alle nuove filiere produttive, con l'obiettivo di superare approcci frammentati e favorire una visione integrata.

La prima giornata, in programma il 17 aprile, sarà dedicata al tema "Istituzioni e Territorio" e servirà a inquadrare il ruolo degli enti pubblici nei processi in corso.

«Il tema oggi non è individuare nuove misure, ma capire perché quelle già attive non riescano sempre a produrre risultati proporzionati alle aspettative», spiegano da Confartigianato. «Il Forum nasce proprio per affrontare questo nodo, mettendo attorno allo stesso tavolo chi è chiamato a guidare, attuare o vivere questi processi».

Il percorso proseguirà con un secondo appuntamento dedicato a imprese, lavoro e competenze, per poi concludersi con una sintesi condivisa delle priorità e delle condizioni operative necessarie allo sviluppo del territorio.

In un contesto caratterizzato da un'alta concentrazione di risorse e strumenti, la sfida – sottolineano gli organizzatori – è trasformarli in risultati concreti. Ed è proprio su questo terreno che il Forum punta a diventare uno spazio stabile di confronto e proposta per il futuro di Taranto.



Corriere di Taranto.it



Sviluppo Taranto, il nodo è uno: “può farcela se...”

Un momento di confronto concreto per affrontare i nodi dello sviluppo del territorio: si terrà venerdì 17 aprile alle ore 15, nella sede della Camera di Commercio di Taranto, il Forum promosso da Confartigianato Imprese Taranto dal titolo “Taranto può farcela, se...”.

L’iniziativa nasce in una fase cruciale per il territorio, segnata da processi di riconversione economica e transizione produttiva, con l’obiettivo di capire a quali condizioni queste trasformazioni possano tradursi in crescita reale e nuova occupazione.

Non solo risorse, dunque, ma capacità di renderle efficaci: al centro del dibattito ci saranno infatti le criticità ancora presenti, come i tempi di attuazione, il coordinamento tra istituzioni e la reale integrazione tra politiche industriali, lavoro e territorio.

Il Forum si articolerà in tre giornate tematiche e coinvolgerà istituzioni, imprese e rappresentanze locali. Non si tratterà di un convegno tradizionale, ma di uno spazio di lavoro operativo pensato per favorire un confronto diretto tra i protagonisti dei processi di sviluppo.

L’obiettivo è analizzare in modo concreto il funzionamento degli strumenti già attivi – dalle bonifiche al CIS, fino al Just Transition Fund – con particolare attenzione ai tempi di realizzazione e alle ricadute sul tessuto economico locale.

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

La prima giornata, dedicata al tema “Istituzioni e Territorio”, servirà a inquadrare il ruolo degli enti pubblici e a individuare le condizioni necessarie per rendere più efficaci le misure già disponibili.

“Il tema oggi non è individuare nuove misure – spiegano i promotori – ma comprendere perché quelle esistenti non riescano sempre a produrre risultati adeguati. Il Forum nasce proprio per affrontare questo passaggio, mettendo attorno allo stesso tavolo chi questi processi li guida, li attua o li vive direttamente”.

Il percorso proseguirà con un secondo appuntamento dedicato al sistema produttivo, al lavoro e alle competenze, per poi concludersi con una sintesi condivisa delle priorità e delle azioni necessarie per lo sviluppo del territorio.

In un contesto ricco di strumenti e risorse, la vera sfida resta quella di trasformarli in risultati concreti: è su questo terreno che il Forum intende incidere, proponendosi come spazio di confronto stabile e operativo.

15 Aprile

Voce del Popolo

il giornale di Taranto dal 1884

Taranto, Confartigianato lancia il forum sullo sviluppo del territorio



Il 17 aprile alla Camera di Commercio il primo incontro: istituzioni e imprese a confronto su economia, lavoro e investimenti

Il forum Confartigianato Taranto sarà il punto di partenza di un confronto strutturato sui nodi dello sviluppo locale. L'appuntamento è fissato per venerdì 17 aprile alle ore 15 nella sede della Camera di Commercio di Taranto.

L'iniziativa nasce in una fase delicata per il territorio, alle prese con trasformazioni economiche e industriali che richiedono risposte concrete. Confartigianato punta a

mettere attorno allo stesso tavolo istituzioni, sistema produttivo e rappresentanze locali, con l'obiettivo di analizzare ciò che oggi non funziona e individuare soluzioni operative.

Forum Confartigianato Taranto, confronto su strumenti e sviluppo

Il forum non sarà un convegno tradizionale. L'impostazione scelta è quella di un lavoro operativo, con incontri tematici pensati per affrontare in modo diretto i problemi che rallentano la crescita economica.

Al centro del dibattito ci saranno gli strumenti già attivi per lo sviluppo, dalle bonifiche al CIS fino al Just Transition Fund. Secondo Confartigianato, il punto non è introdurre nuove misure, ma capire perché quelle esistenti non producano risultati proporzionati alle risorse disponibili.

Tra le criticità individuate emergono i tempi di attuazione, il coordinamento tra livelli istituzionali e la difficoltà di collegare politiche industriali, lavoro e territorio. Temi che, secondo gli organizzatori, devono essere affrontati in modo integrato per evitare interventi frammentati e poco efficaci.

Economia, lavoro e nuove filiere: le sfide per Taranto

Il percorso del forum si articolerà in tre momenti. La prima giornata sarà dedicata al rapporto tra istituzioni e territorio, con un focus sul ruolo degli enti pubblici nei processi di sviluppo e sull'efficacia degli strumenti già disponibili.

Seguiranno altri incontri centrati sul sistema produttivo, sul mercato del lavoro e sulle competenze. Sullo sfondo restano alcune direttrici considerate strategiche per il futuro della città: il porto, il settore energetico e le nuove filiere industriali.

L'obiettivo dichiarato è arrivare a una sintesi condivisa che individui priorità chiare e condizioni operative per rendere più efficace l'azione pubblica e privata. Non solo analisi, quindi, ma anche un tentativo di costruire un metodo di lavoro più continuo e meno episodico.

Confartigianato sottolinea come Taranto disponga già di risorse e strumenti rilevanti. Il vero nodo, però, resta la capacità di trasformarli in risultati concreti per imprese, occupazione e sviluppo locale.

Il forum si inserisce proprio in questo passaggio: creare un luogo di confronto stabile che possa accompagnare nel tempo le scelte strategiche del territorio, favorendo maggiore coordinamento tra i diversi attori coinvolti.

La Gazzetta del Mezzogiorno



Mutui da rinegoziare per risparmiare 1,2 mln

Il Comune sta per ridefinire i contratti con Cassa depositi e prestiti

FABIO VENERE
Il Comune di Taranto verso la rinegoziazione dei mutui. In particolare, quelli interessati a quest'operazione sono in fase di definizione sono, per l'esattezza, 47.

L'Amministrazione comunale, dunque, prosegue nel suo piano di ottimizzazione finanziaria e di riequilibrio dei conti attraverso una nuova e, non irrilevante, manovra di gestione del debito, formalizzata dalla direzione Programmazione economico-finanziaria del Municipio.

LE CIFRE Questo provvedimento, che segue le linee guida tracciate da una recente delibera di giunta e che nei prossimi giorni verrà ratificato dal Consiglio comunale, in sintesi, dà ufficialmente il via alla rinegoziazione di ben 47 mutui contratti negli anni scorsi con la Cassa depositi e prestiti (Cdp). Per la cronaca, si tratta di un'operazione strategica che coinvolge un debito residuo complessivo pari a circa 10 milioni 300 mila euro, ma che porterà un beneficio totale di 1,2 milioni.

I BENEFICI L'intervento in questione non rappresenta solo un passaggio burocratico, ma costituisce una vera e propria boccata d'ossigeno per le casse di Palazzo di Città, permettendo di liberare risorse correnti fondamentali per il mantenimento dei servizi essenziali in un momento di forte pressione sul bilancio. In effetti, aderendo alle nuove condizioni proposte dall'istituto finanziario di via Goito (la sede romana di Cdp), il Comune



IL SINDACO Piero Bitetti

potrà beneficiare di un abbattimento quasi totale della serie capitale per le annualità 2026 e 2027, pagando per questa "voce" soltanto il 0,25 per cento del debito residuo rinegoziato. Questa rimodulazione del piano di ammortamento genererà un risparmio immediato in termini di flussi di cassa stimabile in oltre 1 milione 200 mila euro per il biennio di applicazione della misura (2026-2027). Poi, dal 2028, Comune e Cassa depositi e prestiti torneranno alla situazione precedente alla rinegoziazione. Intanto, però, per due anni, questa mini manovra consentirà di avere un salvataggio a disposizione.

GLI OBIETTIVI Inoltre, non è da escludere che quest'operazione sia stata varata anche per tempore, se così si può dire, gli eventuali effetti negativi sulle casse comunali dell'ormai prossima Rottamazione fiscale. Che, in termini strettamente contabili, allunga per il Comune il tempo di recupero di un credito ma azzerata subito, per i contribuenti che vi aderiranno, le quote relative alle sanzioni e a gli interessi delle tasse non pagate negli anni scorsi. Dunque, queste 600 mila euro all'anno possono essere utili anche da questo punto di vista.

IL CONSUNTIVO Intanto, entro i prossimi 10-15 giorni, la giunta Bitetti voterà il Rendiconto 2025 che, a questo punto, il Consiglio comunale non potrà approvare prima del 20 maggio, considerati i 20 giorni che bisogna assolutamente concedere ai Revisori dei conti e ai consiglieri comunali per esaminare il provvedimento con i suoi numerosi allegati.

IL TESORETTO DEI «BOC» In questo contesto, l'Amministrazione comunale dovrà decidere come agire sul fronte Boc. Il riferimento è alla quantità di "tesoretto" da liberare dopo la vittoria del Municipio in Appello, ma tenendo anche conto del ritorno in Cassazione presentato da Banca Intesa. In tal senso, le ultime indicazioni confermano l'ipotesi pubblicata dalla Gazzetta già a fine gennaio: è possibile, infatti, che vengano svincolati almeno 10 milioni di euro sui 48 mesi da parte per affrontare il maxi contenzioso.

LE STRUTTURE SPORTIVE IL TEMA È STATO AL CENTRO DELLE GIORNATE DI STUDIO INDETTE DALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI IONICI

Impianti dopo i Giochi, De Filippis «Servono operatori privati capaci»



L'ORDINE il presidente De Filippis

«Mancano pochi mesi ai Giochi del Mediterraneo e la domanda che sembra farsi tutta la città è cosa accadrà dal giorno dopo?». Una domanda che si sono fatti anche gli ingegneri durante la prima delle quattro giornate della rassegna promossa dall'Ordine degli Ingegneri di Taranto. Il focus, infatti, si è spostato dalla fase realizzativa alla sfida gestionale. L'obiettivo è far sì che le grandi opere si trasformino in un patrimonio sociale ed economico duraturo per l'intera comunità.

«Per evitare il deperimento delle strutture», ha detto Luigi De Filippis, Presidente dell'Ordine di Taranto, «è necessario il coinvolgimento di operatori privati capaci, poiché la sola gestione pubblica risulterebbe problematica. Perché se gestiti correttamente, i nuovi impianti rappresentano un'opportunità

per inserire stabilmente Taranto nel circuito del turismo sportivo globale».

Ma l'incontro di ieri è servito anche per fare il punto con i progettisti. Gianfranco Tonit, progettista incaricato per il campo di gara di canottaggio e canoa, ha confermato il superamento delle sfide logistiche più insidiose. Il punto di ritrovo principale riguardava la sovrapposizione tra il tracciato delle competizioni e gli storici impianti di manutenzione. La questione è stata risolta attraverso un intervento congiunto che ha previsto un sistema di indennizzi per i miticolatori costretti a spostare i propri impianti.

A parlare del progetto del Centro Nautico sulla Banchina ex Torpediniera è stato Davide Manzarella, della società Infra- tech Consulting. «Forse», ha det-

to, «l'intervento più ambizioso sotto il profilo della rigenerazione urbana». Si tratta di un'area di 27 mila metri quadrati, precedentemente in uso alla Marina Militare. Sono previste pavimentazioni drenanti a basso impatto ambientale, nuovi percorsi pedonali e carrabili per garantire la massima accessibilità, e aree attrezzate per il rimesaggio di canoe e piccole imbarcazioni. Uno dei pilastri dell'intervento è il restauro conservativo dell'Ex Canale, edificio storico dei primi del Novecento. La struttura sarà sottoposta a un risanamento statico per diventare una scuola di vela e di corsi di formazione professionale legati alle attività nautiche. Al suo fianco, la modernità si manifesterà in una nuova struttura in legno dedicata al rimesaggio. /rca

Movimento in Giunta Scossa a Palazzo, all'assessora Stamerra ritirata la delega al personale

Il sindaco Piero Bitetti ha deciso di ritirare una delle quattro deleghe affidate all'assessora Federica Stamerra: si tratta di quella del Personale amministrativo che Stamerra portava avanti insieme con quelle al Patrimonio, Servizi Demografici e Politiche del lavoro che invece restano nelle sue mani. Stando ad alcune fonti a Palazzo, la scelta sarebbe dettata dalla volontà di affidare la delega a qualcuno che possa occuparsene in modo più esclusivo vista la situazione particolare vissuta in Comune che, come è noto, ha una vacanza organica di circa mille unità. Stamerra, in ogni caso, resta in giunta: ora bisognerà comprendere se il primo cittadino terrà «ad interim» (come per quella al Bilancio) la delega del Personale oppure nei prossimi giorni la affiderà ad altri già nella squadra di governo oppure a nuovi nomi su indicazione dei partiti di maggioranza.



Federica Stamerra

DOMANI IN CAMERA DI COMMERCIO

«La città può farcela se...» il forum di Confartigianato Trasformare le opportunità in crescita diffusa

Per Confartigianato Imprese Taranto non è una questione di «se», ma di «come». «La città», si legge in una nota dell'associazione, «attraverso una stagione senza precedenti per volume di investimenti e strumenti di trasformazione attivi, eppure il passaggio dalle potenzialità ai risultati concreti per l'economia e l'occupazione richiede un cambio di passo decisivo». È questo il cuore della riflessione lanciata da Confartigianato attraverso il Forum «Taranto può farcela, se...». Un'iniziativa concepita per trasformare le opportunità in crescita diffusa.

Secondo l'associazione, il territorio dispone di una quantità straordinaria di risorse, ma esiste ancora uno scarto tra la disponibilità di questi strumenti e la loro capacità di incidere realmente sul sistema produttivo. «Il focus non deve essere più solo sulla quantità di fondi, ma sulle condizioni necessarie per renderli efficaci». I punti critici individuati riguardano l'istituzione, il coordinamento e l'integrazione. Per Confartigianato, infatti, serve accelerare la messa a terra dei progetti, migliorare la sinergia tra i diversi livelli istituzionali e gli strumenti attivi, oltre a connettere le politiche industriali con le reali esigenze del mercato del lavoro e del territorio.

Il Forum non sarà un semplice convegno, ma uno spazio di lavoro operativo. L'obiettivo dichiarato è favorire un confronto diretto tra istituzioni e sistema produttivo per analizzare il funzionamento di pilastri strategici come le bonifiche rese possibili dal Cts, il Contratto Istituzionale di Sviluppo e il Just Transition Fund. L'obiettivo è definire traiettorie credibili di diversificazione economica, individuando le filiere su cui puntare per il futuro della provincia. Per Confartigianato, la sfida è chiara: «la capacità di trasformare le opportunità in risultati passa attraverso una lettura corale e attenta dei processi in atto, assicurando che lo sviluppo non resti solo sulla carta, ma diventi realtà per le imprese e i cittadini».

L'iniziativa ha già raccolto l'adesione dei principali attori istituzionali, amministrazioni locali e organizzazioni produttive, confermando la necessità di una responsabilità condivisa. La prima giornata del Forum, intitolata «Istituzioni e Territorio» si svolgerà domani, 17 aprile 2026 alle 15, nella sede della Camera di Commercio a Taranto.



Il ponte girolamo, il simbolo

16 Aprile

Buonasera 24

TARANTO

Dottorati di ricerca finanziati da Eni, in Prefettura la presentazione dei progetti

Università e imprese fianco a fianco per discutere di bonifiche ambientali ed energia sostenibile



TARANTO - Saranno illustrati nella sede della Prefettura i nuovi percorsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", sostenuti da Eni.

L'appuntamento è in programma venerdì 17 aprile alle 10:30, con l'obiettivo di presentare iniziative scientifiche orientate alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo energetico.

Al centro dell'incontro i progetti che mirano a integrare le attività di bonifica dei siti contaminati con le più avanzate prospettive nel campo della produzione energetica. Un approccio che punta a coniugare ricerca scientifica e tutela del territorio, inserendo tali attività in una visione più ampia di sostenibilità.

L'evento sarà guidato dal commissario Vito Felice Uricchio e vedrà la partecipazione di numerosi esponenti del mondo accademico. Per l'Università di Bari interverranno il professor Pierfrancesco Dellino, ordinario di Geochimica e Vulcanologia e delegato del rettore per le infrastrutture di ricerca, il professor Roberto Sulpizio, coordinatore del dottorato di interesse nazionale Earth Processes and Management of Resources and

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile - 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Risks for a Resilient Society and Territory, e il professor Giuseppe Mastronuzzi, direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali.

Prevista anche la presenza della professoressa Katia Longo e del professor Roberto Carlucci, impegnati nel dottorato "Biodiversità, Agricoltura e Ambiente". A completare il quadro dei contributi scientifici saranno i tutor del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Valeria Ancona e Carmine Massarelli, coinvolti nelle attività di supporto e supervisione dei progetti.

Durante la conferenza interverranno inoltre le dottorande Annamaria Ragonese e Melissa Sardano, vincitrici delle borse di studio, chiamate a rappresentare in prima persona il percorso di ricerca avviato.

Tra gli interventi anche quello del presidente di Confindustria Taranto, Salvatore Toma, che porterà l'attenzione sul rapporto tra ricerca, imprese e sviluppo economico. Il suo contributo sarà incentrato sulla necessità di rafforzare le collaborazioni tra istituzioni, mondo accademico e sistema produttivo, comprese le piccole e medie imprese e le realtà innovative, per trasformare il progresso tecnologico in opportunità concrete per il territorio.

17 Aprile

CRONACHE TARANTINE
QUOTIDIANO ONLINE DI INFORMAZIONE LOCALE

PRESENTATI I PROGETTI DI DOTTORATO ENI–UNIBA CHE RIDISEGNANO LO SVILUPPO INDUSTRIALE E AMBIENTALE



Ci sono momenti in cui il futuro di un territorio si misura nella capacità delle sue istituzioni, delle sue imprese e del suo mondo accademico di sedersi allo stesso tavolo e immaginare insieme un nuovo modello di sviluppo. È ciò che è accaduto questa mattina nella Sala Riunioni della Prefettura di Taranto, dove sono stati presentati i dottorati di ricerca finanziati da ENI presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". Un incontro che ha segnato l'avvio operativo di una collaborazione che punta a trasformare la ricerca scientifica in rigenerazione ambientale, innovazione industriale e nuove opportunità per i giovani.

Il Commissario Straordinario Vito Uricchio ha aperto i lavori esprimendo «la più viva soddisfazione» per un investimento che guarda lontano. Ha ringraziato ENI «per aver scelto di investire con convinzione in attività di ricerca di così alto profilo», sottolineando che si tratta di studi che «non restano chiusi nei laboratori, ma puntano

direttamente alla rigenerazione dei territori». Per Uricchio, questi progetti rappresentano un volano per «nuova occupazione qualificata» e contribuiscono alla «sicurezza energetica nazionale», un tema cruciale in un'epoca segnata da incertezze geopolitiche. «Investire in questa direzione significa perseguire una sovranità energetica sostenibile», ha aggiunto, valorizzando le risorse endogene del territorio. I dottorati si concentrano su due pilastri della transizione ecologica: la gestione resiliente del territorio e la tutela della biodiversità, con un focus sulle tecnologie di bonifica basate su chimica verde ed economia circolare. Il professor Pierfrancesco Dellino ha richiamato l'importanza delle infrastrutture di ricerca, mentre il professor Roberto Sulpizio ha illustrato il valore del Dottorato di Interesse Nazionale in "Earth Processes and Management of Resources and Risks", definendolo un percorso capace di formare ricercatori e tecnici «al massimo livello» e di mantenere un rapporto diretto con il territorio e le imprese. Il professor Giuseppe Mastronuzzi ha aggiunto che il dottorato nazionale «lega il sapere accademico con le necessità del territorio, a volte complesso come quello di Taranto», ricordando che la ricerca di base «può e deve avere una ricaduta sociale immediata». La professoressa Caterina Longo ha evidenziato il ruolo della bioeconomia circolare, spiegando come approcci che integrano biodiversità, tutela ambientale e produzione sostenibile possano valorizzare il territorio tarantino. A garantire l'approccio multidisciplinare sono anche i tutor del CNR-ITC, Valeria Ancona e Carmine Massarelli, impegnati nel validare modelli di bonifica e monitoraggio ambientale con «trasparenza totale e replicabilità dei risultati», così da fornire basi scientifiche solide per decisioni politiche informate e nuove opportunità economiche. A rappresentare la nuova generazione di ricercatrici sono state le dottorande coinvolte nei progetti. La dottoressa Annamaria Ragonese ha spiegato che la sua ricerca analizza «l'impatto dei micro-contaminanti su organismi chiave della Blue Economy come mitili ed alghe», con l'obiettivo di ottimizzare la produzione di bioenergia da matrici algali e migliorare l'efficienza dei processi di digestione anaerobica. La dottoressa Melissa Sardano ha illustrato un modello avanzato di bioeconomia circolare in cui risanamento ambientale e produzione energetica convergono, spiegando che l'obiettivo è «trasformare la rimozione dei contaminanti in un processo di biosintesi di biomasse sostenibili», validando nuovi vettori energetici puliti e rigenerando gli ecosistemi. A chiudere gli interventi è stato il presidente di Confindustria Taranto, Salvatore Toma, che ha richiamato la necessità di una visione sistemica: «Il progresso tecnologico diventa vero sviluppo solo se riesce a contaminare l'intero apparato produttivo». Per Toma, sinergie come quella tra istituzioni, ricerca e grandi player industriali devono diventare un volano anche per piccole e medie imprese e startup innovative. La presentazione ha confermato Taranto come un laboratorio nazionale dell'innovazione scientifica, dove il rilancio industriale passa dalla tutela degli ecosistemi e dalla valorizzazione del capitale umano. Un percorso che, grazie a queste nuove ricerche, appare sempre più concreto.



ENI-UniBA, ricerca per bonifica e sostenibilità a Taranto

Nella Sala Riunioni della Prefettura di Taranto è stata presentata l'attivazione dei percorsi di dottorato di ricerca finanziati da ENI presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, segnando l'avvio operativo di una collaborazione tra mondo accademico, industria e istituzioni. “Esprimo la mia più viva soddisfazione e ringrazio sentitamente ENI per aver scelto di investire con convinzione in attività di ricerca di così alto profilo.” Così il Commissario Straordinario Vito Uricchio ha aperto l'incontro, evidenziando come le ricerche siano orientate alla rigenerazione dei territori e allo sviluppo sostenibile. Il riferimento è a progetti che puntano a coniugare recupero ambientale e approvvigionamento energetico, con ricadute occupazionali. I dottorati si concentrano su due ambiti principali: la gestione resiliente del territorio e la tutela della biodiversità. Le attività affrontano la bonifica dei siti contaminati attraverso tecnologie legate alla chimica verde e all'economia circolare.

Il contributo accademico è stato illustrato da Pierfrancesco Dellino, che ha richiamato il ruolo delle infrastrutture di ricerca, e da Roberto Sulpizio, che ha sottolineato il valore del Dottorato di Interesse Nazionale “Earth Processes and Management of Resources and Risks” per la formazione di ricercatori e il rapporto con il territorio. Giuseppe Mastronuzzi, direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, ha evidenziato il legame tra ricerca e applicazioni concrete. “È la dimostrazione che la ricerca di base può e deve avere una ricaduta sociale immediata.”

Sul fronte ambientale, Caterina Longo, delegata del dottorato “Biodiversità, Agricoltura e Ambiente”, ha evidenziato il ruolo di approcci che integrano biodiversità, tutela ambientale e produzione sostenibile nella bioeconomia circolare.

L'approccio multidisciplinare è rafforzato dal contributo di Roberto Carlucci e dal supporto tecnico-scientifico del CNR-ITC con Valeria Ancona e Carmine Massarelli, impegnati nella validazione dei modelli di bonifica e monitoraggio ambientale.

Tra gli interventi, quello delle giovani ricercatrici coinvolte nei progetti. Annamaria Ragonese ha illustrato studi sull'impatto dei micro-contaminanti su organismi della Blue Economy, con applicazioni nella produzione di bioenergia da matrici algali. Melissa Sardano ha descritto un

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile - 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

modello di bioeconomia circolare basato sull'integrazione tra risanamento ambientale e produzione energetica.

A chiudere l'incontro è stato Salvatore Toma, presidente di Confindustria Taranto, che ha richiamato l'importanza di una visione sistemica. "Il progresso tecnologico diventa vero sviluppo solo se riesce a contaminare l'intero apparato produttivo." Il riferimento è alla necessità di coinvolgere anche piccole e medie imprese e startup.

Con questa iniziativa, Taranto si inserisce in un percorso che lega ricerca scientifica, innovazione industriale e valorizzazione del territorio, con l'obiettivo di integrare sviluppo economico e tutela ambientale.



Presentati i Dottorati di Ricerca ENI-UniBA per la bonifica e la transizione ecologica ed energetica

Si è tenuta questa mattina, presso la Sala Riunioni della Prefettura di Taranto, la conferenza stampa di presentazione dei percorsi di dottorato di ricerca finanziati da ENI presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Si è tenuta questa mattina, presso la Sala Riunioni della Prefettura di Taranto, la conferenza stampa di presentazione dei percorsi di dottorato di ricerca finanziati da ENI presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". L'incontro ha sancito l'avvio operativo di una collaborazione d'eccellenza che vede il mondo accademico, l'industria e le istituzioni unite per ridefinire il futuro industriale e ambientale della terra ionica. Il

Commissario Straordinario, Vito Uricchio, ha aperto i lavori esprimendo profonda gratitudine verso i partner coinvolti: «Esprimo la mia più viva soddisfazione e ringrazio sentitamente ENI per aver scelto di investire con convinzione in attività di ricerca di così alto profilo. Parliamo di ricerche che non restano chiuse nei laboratori, ma puntano direttamente alla rigenerazione dei territori e che trasformano il recupero ambientale in un volano di approvvigionamento energetico interno, offrendo occasioni concrete di sviluppo sostenibile e, soprattutto, nuova occupazione qualificata per i nostri giovani. I vantaggi sono plurimi e interconnessi: alla rigenerazione ecosistemica si somma un contributo decisivo alla sicurezza energetica nazionale. In un'epoca segnata da profonde incertezze geopolitiche, investire in questa direzione significa perseguire una sovranità energetica sostenibile, riducendo le vulnerabilità sistemiche e valorizzando le risorse endogene del territorio».

I dottorati presentati si focalizzano su due pilastri della transizione ecologica: la gestione resiliente del territorio e la tutela della biodiversità. Nello specifico, i progetti affrontano la sfida della bonifica dei siti contaminati attraverso l'applicazione di tecnologie d'avanguardia legate alla chimica verde e all'economia circolare. Il rigore scientifico dell'iniziativa è garantito dal coinvolgimento dei vertici accademici dell'Università di Bari. Il Prof. Pierfrancesco Dellino ha ribadito l'importanza delle infrastrutture di ricerca, mentre il Prof. Roberto Sulpizio ha illustrato il valore del Dottorato di Interesse Nazionale (DIN) in "Earth Processes and Management of Resources and Risks", sia per quanto riguarda la formazione di ricercatori e di tecnici al massimo livello sia per il rapporto privilegiato con il territorio e le aziende, con trasferimento di conoscenza dall'Accademia alla società civile. Il Prof. Giuseppe Mastronuzzi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, ha aggiunto «Siamo orgogliosi che il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali ospiti e Coordini il Dottorato di Interesse Nazionale, che è uno strumento che lega il sapere accademico con le necessità del territorio, a volte complesso come quello di Taranto. È la dimostrazione che la ricerca di base può e deve avere una ricaduta sociale immediata.»

La Prof.ssa Caterina Longo, in qualità di delegata della Coordinatrice del Dottorato in "*Biodiversità, Agricoltura e Ambiente*" prof.ssa Montemurro, ed esperta di biorisanamento in ambiente marino, ha messo in evidenza come approcci innovativi che uniscono biodiversità, tutela ambientale e produzione sostenibile possano rafforzare il ruolo della ricerca nella bioeconomia circolare, valorizzando il territorio tarantino. L'approccio multidisciplinare è garantito dal contributo del Prof. Roberto Carlucci per il corso di Dottorato in "*Biodiversità, Agricoltura e Ambiente*", e dal supporto tecnico-scientifico dei tutor del CNR-ITC, i dottori Valeria Ancona e Carmine Massarelli, il cui ruolo sarà cruciale nel validare i modelli di bonifica e monitoraggio ambientale "con impegno principalmente rivolto alla trasparenza totale e replicabilità dei risultati al fine di fornire basi scientifiche solide per decisioni politiche informate e generare nuove opportunità economiche concrete in linea con i pilastri sia della Green che della Blue Economy".

L'evento ha visto anche la partecipazione delle giovani dottorande, simboli di un impegno intellettuale e scientifico che diventa professione. La Dott.ssa Annamaria Ragonese ha dichiarato che «la ricerca analizza l'impatto dei micro-contaminanti su organismi chiave della Blue Economy come mitili ed alghe tramite un protocollo integrato che unisce monitoraggio ambientale, analisi biochimiche e modelli predittivi. Questi studi risultano determinanti per fornire conoscenze scientifiche utili ad

ottimizzare la produzione di bioenergia da matrici algali, garantendo sia la resa dei biocarburanti di terza generazione che l'efficienza dei processi di digestione anaerobica. La ricerca supporta decisioni informate e strategie di gestione più resilienti in grado di tutelare l'ambiente e generare nuove opportunità economiche in linea con i principi della Blue Economy come, ad esempio, la produzione di bioenergia da matrici algali».

La Dott.ssa Melissa Sardano afferma «con questa ricerca implementiamo un paradigma avanzato di bioeconomia circolare dove il risanamento ambientale e la produzione energetica convergono attraverso l'integrazione di specie terrestri e algali marine. Utilizzando protocolli di microbiologia e biologia molecolare per lo studio dei consorzi microbici, uniti a indagini spettroscopiche per la caratterizzazione chimico-fisica delle matrici, puntiamo a trasformare la rimozione dei contaminanti in un processo di biosintesi di biomasse sostenibili. Questo approccio ci permette di validare nuovi vettori energetici puliti, garantendo al contempo la rigenerazione degli ecosistemi e la valorizzazione strategica delle risorse del territorio». A chiudere il tavolo degli interventi, il Presidente di Confindustria Taranto, Salvatore Toma, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di una visione sistemica: «Il progresso tecnologico diventa vero sviluppo solo se riesce a contaminare l'intero apparato produttivo. Queste sinergie tra Istituzioni, Ricerca e grandi player come ENI devono servire da volano non solo per le grandi imprese, ma anche per il tessuto delle Piccole e Medie Imprese e per le startup innovative del territorio. Solo così la transizione sarà davvero un'opportunità per tutti.»

Con la presentazione odierna, Taranto si conferma laboratorio privilegiato per l'innovazione scientifica nazionale, dimostrando che il rilancio industriale passa inevitabilmente attraverso il rispetto del patrimonio ecosistemico e la valorizzazione del capitale umano.

Buonasera **24**

TARANTO

Dottorati di ricerca finanziati da Eni, in Prefettura la presentazione dei progetti

Università e imprese fianco a fianco per discutere di bonifiche ambientali ed energia sostenibile



TARANTO - Saranno illustrati nella sede della Prefettura i nuovi percorsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", sostenuti da Eni.

L'appuntamento è in programma venerdì 17 aprile alle 10:30, con l'obiettivo di presentare iniziative scientifiche orientate alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo energetico.

Al centro dell'incontro i progetti che mirano a integrare le attività di bonifica dei siti contaminati con le più avanzate prospettive nel campo della produzione energetica. Un approccio che punta a coniugare ricerca scientifica e tutela del territorio, inserendo tali attività in una visione più ampia di sostenibilità.

L'evento sarà guidato dal commissario Vito Felice Uricchio e vedrà la partecipazione di numerosi esponenti del mondo accademico. Per l'Università di Bari interverranno il professor Pierfrancesco Dellino, ordinario di Geochimica e Vulcanologia e delegato del rettore per le

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

infrastrutture di ricerca, il professor Roberto Sulpizio, coordinatore del dottorato di interesse nazionale Earth Processes and Management of Resources and Risks for a Resilient Society and Territory, e il professor Giuseppe Mastronuzzi, direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali.

Prevista anche la presenza della professoressa Katia Longo e del professor Roberto Carlucci, impegnati nel dottorato “Biodiversità, Agricoltura e Ambiente”. A completare il quadro dei contributi scientifici saranno i tutor del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Valeria Ancona e Carmine Massarelli, coinvolti nelle attività di supporto e supervisione dei progetti.

Durante la conferenza interverranno inoltre le dottorande Annamaria Ragonese e Melissa Sardano, vincitrici delle borse di studio, chiamate a rappresentare in prima persona il percorso di ricerca avviato.

Tra gli interventi anche quello del presidente di Confindustria Taranto, Salvatore Toma, che porterà l'attenzione sul rapporto tra ricerca, imprese e sviluppo economico. Il suo contributo sarà incentrato sulla necessità di rafforzare le collaborazioni tra istituzioni, mondo accademico e sistema produttivo, comprese le piccole e medie imprese e le realtà innovative, per trasformare il progresso tecnologico in opportunità concrete per il territorio.

Corriere di Taranto.it



Taranto, la sfida del miliardo e mezzo

Entro il 2030, Taranto deve riuscire nell'impresa titanica di trasformare un miliardo e mezzo di euro di risorse in cantieri, lavoro e futuro. Il forum «Taranto può farcela, se...», lanciato da Confartigianato, ha scoperto il vaso di Pandora di una città che vive un paradosso atroce: sommersa dai finanziamenti, ma con le imprese ancora al respiratore.

La prima delle tre giornate tematiche ha riunito alla Camera di Commercio il gotha della programmazione territoriale: dal sindaco Piero Bitetti all'onorevole Dario Iaria, responsabile unico del Cis, passando per il commissario alle bonifiche Vito Felice Uricchio e i dirigenti regionali Pasquale Orlando e Gianna Elisa Berlingiero.

Una platea d'eccezione che ha visto schierati anche il vicepresidente della Camera di Commercio Leonardo Giangrande, i presidenti Salvatore Toma per Confindustria, Giuseppe Spadafino per Confcommercio e Fabio Greco per Confapi, oltre a tre rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, ai sindacati, al presidente e al segretario territoriale di Confartigianato Giovanni Palmisano e Fabio Paolillo.

L'obiettivo dichiarato è smantellare il paradosso di una città che, pur essendo la più finanziata d'Italia, continua a vedere le proprie saracinesche abbassarsi e i propri giovani fare le valigie.

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

«Momenti di confronto come questo sono vitali perché dimostrano che, come collettività, siamo finalmente maturati» ha esordito Bitetti, rivendicando con un pizzico di fierezza il superamento di quegli «sbarramenti» ideologici che per decenni hanno tenuto distanti i palazzi del potere dai capannoni delle imprese. «Siamo qui – ha osservato – per una ragione concreta: nei prossimi quattro anni dobbiamo mettere a terra un miliardo e mezzo di euro. Non è una scelta, è un obbligo morale verso una terra che è stata riconosciuta come “area di sacrificio”. Per questo dobbiamo fare squadra, lasciando fuori dalla porta le polemiche di basso livello che servono solo a perdere tempo prezioso».

Il riferimento del sindaco è alla necessità di una «razionalità nuova», una visione integrata che smetta di guardare a Taranto come a un insieme di problemi settoriali (le bonifiche da un lato, il porto dall'altro, il commercio in sofferenza in mezzo) per trattarla come un unico ecosistema. «Dobbiamo arginare – ha insistito – l'impoverimento demografico e culturale. La nostra sfida è colmare il gap con il resto della Puglia: Taranto ha oggi la possibilità di crescere a ritmi percentuali superiori rispetto a qualsiasi altro territorio, ma solo se la concertazione diventerà il nostro pane quotidiano».



L'onorevole Dario Iaia, nella sua veste di Responsabile Unico del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), ha indicato numeri, percentuali e date. «Taranto – ha sostenuto – può farcela se smettiamo di alimentare polemiche pretestuose che hanno l'unico effetto di terrorizzare gli investitori». Dal dossier emerge che le opere rimaste al palo «sono state dimezzate: erano 16, oggi sono otto e c'è un avanzamento del credito di spesa pari al 7% e della spesa di oltre il 50%. Il mio compito è correre. Non mi interessano le rivendicazioni sulle risorse stanziare nel 2015 o nel 2018; mi interessa che i progetti diventino gare e le gare diventino cantieri».

E i cantieri, a sentire Iaia, sono pronti a ridisegnare il volto estetico e funzionale della città. Si parla della riqualificazione totale di Piazza Fontana, della rinascita delle Mura

Aragonesi e di un intervento simbolico quanto atteso: il restyling dell'area delle Colonne Doriche. «Verrà finalmente rimossa quella recinzione orrenda che offende il decoro urbano, restituendo dignità all'ingresso della Città Vecchia» ha promesso l'onorevole, aggiungendo alla lista anche i 10 milioni pronti per il restauro delle facciate di Palazzo Archita.

Ma la vera sfida lanciata da Iaia è politica: il coordinamento. «Il dialogo tra Comune, CIS e Regione è l'unica via per svincolare risorse preziose. Se la Regione copre l'housing sociale, noi possiamo spostare quei fondi su interventi come la messa in sicurezza del ponte sulla statale 106. Se non ci parliamo, sprechiamo denaro».

Tuttavia, sotto la superficie dei grandi numeri, pulsa il malessere di chi l'economia la fa ogni giorno nel fango del mercato. È stato Fabio Paolillo, segretario generale di Confartigianato, a riportare tutti con i piedi per terra, evitando che il forum si trasformasse in un'auto-celebrazione istituzionale.



«Siamo stanchi dei convegni, siamo stanchi di non capire perché questa pioggia di miliardi non arrivi nelle tasche delle imprese» ha denunciato Paolillo. «Siamo di fronte a un paradosso inaccettabile: abbiamo l'attenzione dell'Europa, dello Stato e della Regione, abbiamo gli strumenti e – ha proseguito – abbiamo i soldi, eppure le nostre aziende sono in crisi profonda. C'è un disallineamento strutturale che va risolto ora». Secondo Paolillo, il tempo delle analisi è finito. «Non abbiamo partecipato a questa giornata – ha chiarito – per fare accademia, ma per mettere a nudo i nodi irrisolti. Se servono regolamenti nuovi, si facciano. Se le leggi attuali bloccano lo sviluppo, si cambino. Taranto non può permettersi il lusso di mancare questo treno. Una volta esaurite queste risorse, se non avremo creato un sistema produttivo solido, potremo solo fasciarci la testa e chiederci come abbiamo fatto a fallire l'occasione della vita». Il forum proseguirà ora con un focus chirurgico su lavoro e competenze. Il rischio è che il miliardo e mezzo di risorse diventi l'ennesimo monumento allo spreco in una città

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile - 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

che di monumenti interrotti ne ha già troppi. La vera partita si gioca nei corridoi della burocrazia, dove i progetti spesso vanno a morire per un timbro mancante. Taranto può farcela? Forse. Ma solo se si avrà il coraggio di passare dalle slide ai fatti prima che l'ultima goccia di questa pioggia d'oro evapori sotto il sole di un'altra estate di promesse.





Contenuto dell'articolo:

Titolo: TARANTO. Ambiente: ENI sostiene 2 Dottorati di ricerca

Nel video intitolato “TARANTO. Ambiente: ENI sostiene 2 Dottorati di ricerca”, viene presentata l’iniziativa di ENI, un’importante realtà nel settore energetico, che ha deciso di investire in ricerca e formazione accademica. Attraverso il sostegno di due dottorati di ricerca, ENI dimostra il suo impegno verso un ambiente sostenibile e la crescita delle competenze nel settore.

Il video illustra il contesto dell’area di Taranto, evidenziando le sfide ambientali che la comunità locale sta affrontando. Si discute l’importanza della ricerca scientifica nel trovare soluzioni innovative per la tutela dell’ambiente e la transizione energetica. I dottorati patrocinati da ENI si concentreranno, quindi, su temi cruciali per il futuro del territorio, promuovendo l’incontro tra mondo accademico e industria.

Inoltre, vengono presentate le figure degli studenti coinvolti, sottolineando le loro motivazioni e l’importanza di questo percorso per la loro carriera professionale. Il video si chiude con una riflessione sull’importanza del sostegno delle aziende alle iniziative di ricerca e alla formazione, come chiave per un futuro più sostenibile.

Questa iniziativa non solo evidenzia il ruolo proattivo di ENI nel promuovere l’innovazione, ma anche il suo impegno a favore delle comunità locali.

20 Aprile

TU | NEWS

Taranto accelera l'attuazione del Just Transition Fund con le prime gare e 160 milioni di proposte



Taranto accelera la transizione

La transizione industriale ed economica di Taranto entra in una fase più operativa con l'avvio imminente dei primi appalti del Just Transition Fund, il programma europeo da 800 milioni destinato all'area segnata dal ciclo dell'ex Ilva. Il pacchetto comprende nuovi bandi per filiere verdi, acceleratori d'impresa e in prospettiva grandi aziende, mentre la Regione Puglia registra già 66 proposte di investimento per circa 160 milioni di euro.

Bandi in apertura e cantieri operativi

Come riferisce Il Sole 24 Ore, il Just Transition Fund per Taranto sta passando dalla fase di programmazione a quella esecutiva dopo la riprogrammazione approvata a dicembre dal comitato di sorveglianza riunito in città. Il progetto “Filiere Verdi”, affidato al commissario per le bonifiche Vito Felice Uricchio, si avvia alle gare d'appalto, mentre la Regione prepara anche misure dedicate agli acceleratori d'impresa e l'estensione futura degli interventi alle grandi imprese.

Vincenzo Cesareo, presidente della Camera di commercio, afferma che il fondo sta producendo i primi risultati e che la premialità prevista per le imprese di Taranto e del Sulcis offre una leva rilevante per finanza agevolata e investimenti. Secondo i dati illustrati da Eugenio Di Sciascio, assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia, dall'area di Taranto arrivano 66 proposte per un valore complessivo di circa 160 milioni, suddivise in 11 Pia per 100 milioni e 55 Mini Pia per 66 milioni.

Gianna Elisa Berlingerio, direttrice dello Sviluppo economico della Regione Puglia, indica che l'assessorato ha già attivato cinque misure per 156 milioni complessivi. Sono aperti Pia, Mini Pia, Trasformazioni e Tecnonidi, mentre per Reti per Taranto si chiude una prima finestra e se ne prepara una seconda; l'apertura di Nidi è prevista a breve.

Le risorse sono ripartite in 70 milioni per i Pia, 40 milioni per i Mini Pia, 30 milioni per Reti per Taranto dopo il rifinanziamento della seconda finestra, 8 milioni per Trasformazioni, 20 milioni per Tecnonidi e altri 20 milioni per Nidi. Le misure a sportello sostengono investimenti produttivi, innovazione tecnologica, sviluppo sperimentale, tutela ambientale, efficienza energetica e nuove iniziative imprenditoriali, incluse imprese femminili, giovanili e turistiche.

Impatto su bonifiche, blue economy e riconversione locale

Nel disegno complessivo del fondo, la Regione punta a costruire un ecosistema che coinvolge associazioni di categoria, consulenti, università e soggetti pubblici, ritenuto essenziale per rendere efficace la transizione. In questo quadro opera già a Taranto Faros, l'acceleratore di Cdp dedicato alla blue economy, che con probabilità entra nel perimetro del Jtf attraverso un futuro bando rivolto agli acceleratori.

Sul fronte dei tempi, i bandi seguono le scadenze dei rispettivi avvisi ma, essendo misure a sportello, le finestre possono chiudersi in anticipo in caso di esaurimento delle risorse. La rendicontazione finale del fondo è fissata al 2029 e la Regione mira ad attivare tra quest'anno e il prossimo l'intero pacchetto di iniziative, così da lasciare il tempo necessario per presentazione, realizzazione e consuntivazione dei progetti.

Procedono anche gli interventi della struttura commissariale per le bonifiche. Il subcommissario Maria Stefania Fornaro annuncia che per “Filiere Verdi” le gare sono imminenti e che sono già stati avviati i contatti con Invitalia; il progetto dispone di 33 milioni e riguarda 90 ettari di aree pubbliche della provincia di Taranto, rispetto ai 76 inizialmente previsti, con pioppo, paulonia e specie arbustive selezionate per la decontaminazione dei suoli e il progressivo ritorno a usi agricoli.

L'altro intervento chiave è Sea Hub, con una dotazione di 48 milioni. Il progetto, sviluppato con il Comune di Taranto, punta al recupero delle coste del Mar Piccolo, alla regolarizzazione delle attività, alla riorganizzazione dei punti di sbarco, alla realizzazione di un molo di attracco e allo sviluppo di attività produttive, mentre la

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile - 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

struttura commissariale prevede anche interventi su sentieri, Circummarpiccolo e arco nord; per Sea Hub è in corso la procedura negoziata con la Regione.

Nel nostro precedente articolo sul Just Transition Fund nel Sulcis Iglesiente abbiamo raccontato l'ampliamento del perimetro degli interventi, con circa 50 milioni di euro da riallocare verso l'housing sociale per accelerare l'utilizzo delle risorse del programma. Il focus includeva anche le principali linee già finanziate, dalle bonifiche ambientali all'efficienza energetica nelle PMI e alle misure di formazione e sostegno alla creazione d'impresa, come leva di riconversione del territorio.

Buonaserà **24**

TARANTO

"Fondamentali i prelievi di terreno. Attenzione prioritaria al quartiere Tamburi"

L'on. Dario Iaia annuncia l'apertura del cantiere al Campo Atleti Azzurri d'Italia per rilanciare lo sport e la sicurezza ambientale nell'area ionica



TARANTO - Le operazioni di campionamento del suolo presso il complesso sportivo Atleti Azzurri d'Italia sono ufficialmente scattate il 13 aprile. L'intervento rappresenta un tassello determinante nel piano di risanamento e valorizzazione urbana della città di Taranto. A darne notizia è Dario Iaia, Commissario Unico per il Contratto Istituzionale di Sviluppo, il quale sottolinea come l'attività veda il coordinamento diretto con il Commissario Straordinario per le Bonifiche, Vito Uricchio. L'avvio dei prelievi costituisce la fase operativa di una strategia finalizzata a generare benefici tangibili per la cittadinanza e l'ecosistema locale. Il progetto del CIS si concentra con estrema determinazione sulla zona di Tamburi, puntando alla completa rigenerazione delle infrastrutture dedicate allo sport. L'obiettivo dichiarato è riconsegnare alla popolazione luoghi di aggregazione moderni e sicuri, favorendo così un'evoluzione sostenibile del territorio e un innalzamento dei parametri della qualità della vita.

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile - 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Secondo quanto affermato da Iaia, la riuscita di queste manovre dipende strettamente dalla cooperazione tra i diversi soggetti pubblici. In tale ottica, il Commissario ha rivolto un esplicito invito ad Arpa Puglia per una maggiore celerità nelle procedure di competenza. La trasparenza e il coinvolgimento attivo degli enti preposti restano i pilastri per garantire la tutela della salute pubblica e l'integrità dell'ambiente. Questi primi interventi tecnici sono considerati le fondamenta necessarie per delineare il nuovo profilo urbanistico e sociale di Taranto, partendo proprio dalle aree più sensibili come il quartiere Tamburi.

≡ **TARANTOTODAY**

Impianto sportivo Atleti Azzurri d'Italia, al quartiere Tamburi iniziano i prelievi di terreno per la riqualificazione

"L'avvio di queste operazioni segna il punto di partenza concreto per interventi che avranno un impatto significativo sulla vita dei cittadini e sull'ambiente" dichiara Dario Iaia, commissario unico per il Contratto Istituzionale di Sviluppo Taranto



TARANTO - Al quartiere Tamburi iniziano i prelievi di terreno per la riqualificazione dell'impianto sportivo Atleti Azzurri d'Italia.

"Sono ufficialmente iniziati lo scorso 13 aprile, i prelievi di terreno presso l'impianto sportivo 'Atleti Azzurri d'Italia', un passo cruciale nel nostro impegno per la bonifica e la riqualificazione della città di Taranto, con particolare attenzione al quartiere Tamburi in collaborazione con il Commissario Straordinario per le Bonifiche Vito Uricchio".

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile - 30 aprile 2026

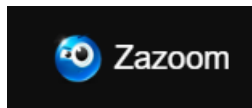
Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Lo dichiara Dario Iaia, Commissario Unico per il Contratto Istituzionale di Sviluppo Taranto.

"L'avvio di queste operazioni segna il punto di partenza concreto per interventi che avranno un impatto significativo sulla vita dei cittadini e sull'ambiente. Il quartiere Tamburi è al centro delle nostre priorità: gli interventi previsti dal Cis - ricorda lala -, in particolare il progetto dedicato alla rigenerazione degli impianti sportivi, sono pensati per restituire alla comunità spazi sicuri e funzionali, migliorando la qualità della vita e promuovendo uno sviluppo sostenibile".

"La collaborazione con ARPA Puglia, alla quale chiedo più tempestività, e tutti gli enti coinvolti, garantendo la trasparenza e la partecipazione di tutti gli attori preposti, è essenziale per assicurare il successo di queste operazioni. L'attenzione alla salute pubblica e alla tutela ambientale guida ogni nostra azione, e questi prelievi sono il primo, indispensabile mattone per costruire un futuro migliore per Taranto e per i suoi quartieri, a partire da Tamburi".

Prelevi di terreno all'impianto sportivo Atleti Azzurri d'Italia, è la prima fase della riqualificazione.



Bonifiche a Taranto al via i prelievi di terreno agli Atleti Azzurri d'Italia

A Taranto, sono iniziati il 13 aprile i prelievi di terreno nell'impianto sportivo "Atleti Azzurri d'Italia", nell'ambito di un progetto di bonifica e riqualificazione del quartiere Tamburi. Le operazioni sono state avviate per analizzare lo stato del suolo e verificare eventuali contaminazioni. Le attività riguardano specificamente l'area interna all'impianto, che si trova nel centro della zona interessata dai lavori di riqualificazione. Tarantini Time Quotidiano Sono iniziati lo scorso 13 aprile i prelievi di terreno all'interno dell'impianto sportivo "Atleti Azzurri d'Italia" di Taranto, nell'ambito delle attività legate alla bonifica e alla riqualificazione del territorio, con particolare riferimento al quartiere Tamburi. "Sono ufficialmente iniziati lo scorso 13 aprile, i prelievi di terreno presso l'impianto sportivo 'Atleti Azzurri d'Italia', un passo cruciale nel nostro impegno per la bonifica e la riqualificazione della città di Taranto, con particolare attenzione al quartiere Tamburi in collaborazione con il Commissario Straordinario per le Bonifiche Vito Uricchio." ha dichiarato Dario Iaia, Commissario Unico per il Contratto Istituzionale di Sviluppo Taranto.



tarantinitime.it

Bonifiche a Taranto, al via i prelievi di terreno agli “Atleti Azzurri d’Italia”

Interventi nel quartiere Tamburi nell’ambito del CIS: coinvolti Arpa Puglia e Commissario straordinario alle bonifiche



Sono iniziati lo scorso 13 aprile i prelievi di terreno all’interno dell’impianto sportivo “Atleti Azzurri d’Italia” di Taranto, nell’ambito delle attività legate alla bonifica e alla riqualificazione del territorio, con particolare riferimento al quartiere Tamburi.

“Sono ufficialmente iniziati lo scorso 13 aprile, i prelievi di terreno presso l’impianto sportivo ‘Atleti Azzurri d’Italia’, un passo cruciale nel nostro impegno per la bonifica e la riqualificazione della città di Taranto, con particolare attenzione al quartiere Tamburi in collaborazione con il Commissario Straordinario per le Bonifiche Vito Uricchio.” ha dichiarato Dario Iaia, Commissario Unico per il Contratto Istituzionale di Sviluppo Taranto.



Taranto, tavolo della mitilicoltura: nuovo incontro a Palazzo di Città

Si è riunito nuovamente a Taranto il Tavolo della Mitilicoltura, momento di confronto tra istituzioni e enti coinvolti nella filiera, con l'obiettivo di rilanciare uno dei settori più rappresentativi dell'economia jonica.

All'incontro hanno partecipato Comune, Camera di Commercio, Capitaneria di Porto, Commissario straordinario per le bonifiche, Arpa Puglia e Asl Taranto. Sul tavolo, un'analisi dello stato di salute del comparto e delle principali criticità, a partire dal degrado ambientale lungo le coste del primo e del secondo seno del Mar Piccolo.

Tra le azioni previste, il Comune consegnerà un report dettagliato al Commissario per le bonifiche, che valuterà gli interventi di competenza, inclusa la possibile rimozione dei vecchi pali degli impianti. Si è inoltre discusso del dissequestro degli specchi d'acqua nel primo seno, con la firma del verbale che consentirà al Comune di presentare una nuova istanza.

Al centro del confronto anche il censimento degli impianti abusivi nel secondo seno, la definizione del disciplinare tecnico per le concessioni ai mitilicoltori – in approvazione in Consiglio comunale – e la pulizia delle aree costiere da rifiuti, container e strutture di fortuna.

Prevista inoltre la realizzazione di due punti di sbarco provvisori, al Centro Ittico e in zona Manganeccia Cimino, e il lavoro sul disciplinare della Cozza Dop, altro elemento strategico per la valorizzazione del prodotto locale. L'amministrazione comunale ha ribadito la necessità di un'azione coordinata e partecipata. Il Tavolo proseguirà nelle prossime settimane, con il coinvolgimento anche delle associazioni di categoria, per definire interventi concreti a sostegno del comparto.

Puglia live

Quotidiano di informazione on line

PESCA E ACQUACOLTURA

Taranto – Tavolo della mitilicoltura, oggi nuovo incontro a Palazzo di Città



È tornato a riunirsi oggi il Tavolo della Mitilicoltura di Taranto, un momento di confronto e coordinamento necessario tra le istituzioni per rilanciare uno dei comparti produttivi e identitari del territorio jonico.

Comune di Taranto, Camera di Commercio, Capitaneria di Porto, Commissario Straordinario per le Bonifiche, Arpa Puglia, Asl Taranto, tutti coinvolti per propria competenza nella filiera della mitilicoltura, hanno fatto il punto sullo stato di salute del comparto, sulla gestione delle criticità e sulle soluzioni da mettere in campo.

Questi gli argomenti trattati:

– Degradamento e abbandono di rifiuti lungo tutta la costa del primo e secondo seno del Mar Piccolo: il Comune consegnerà un Report al Commissario delle Bonifiche e quest'ultimo verificherà se le azioni conseguenti ricadono nelle sue competenze. Anche per quanto riguarda i vecchi pali degli impianti di mitili in Mar Piccolo e Mar Grande, il Commissario verificherà se la rimozione può essere finanziata con le risorse in suo possesso;

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile - 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

- Dissequestro degli specchi d'acqua presenti nel primo seno del Mar Piccolo: sottoscritto il verbale che permetterà al Comune di Taranto di presentare nuova istanza;
 - Censimento degli specchi d'acqua con impianti mitili abusivi nel Secondo Seno del Mar Piccolo: il Commissario Uricchio verificherà se è stato già fatto dalla precedente gestione.
 - Re-immersione e disciplinare tecnico per il rilascio delle concessioni ai mitilicoltori che a breve sarà approvato in Consiglio Comunale;
 - Pulizia della costa dai container e “capanne di fortuna”;
 - Realizzazione di due punti di sbarco provvisori (uno al Centro Ittico e l'altro in zona Manganeccia Cimino) eliminando tutti gli altri presenti;
 - Disciplinare della Cozza Dop: al lavoro l'amministrazione Comunale di Taranto.
- L'Amministrazione comunale ha ribadito il proprio impegno a favorire un approccio coordinato e partecipato; il Tavolo della Mitilicoltura proseguirà nelle prossime settimane e saranno inviate a partecipare anche le associazioni di categoria.

Post di Punti di Vista press



Punti di Vista press

20 aprile alle ore 22:30 ·

TAVOLO DELLA MITILICOLTURA, NUOVO INCONTRO A PALAZZO DI CITTÀ

È tornato a riunirsi oggi il Tavolo della Mitilicoltura di Taranto, un momento di confronto e coordinamento necessario tra le istituzioni per rilanciare uno dei comparti produttivi e identitari del territorio jonico.

Comune di Taranto, Camera di Commercio, Capitaneria di Porto, Commissario Straordinario per le Bonifiche, Arpa Puglia, Asl Taranto, tutti coinvolti per propria competenza nella filiera della mitilicoltura, hanno fatto il punto sullo stato di salute del comparto, sulla gestione delle criticità e sulle soluzioni da mettere in campo.

Questi gli argomenti trattati:

- Degrado e abbandono di rifiuti lungo tutta la costa del primo e secondo seno del Mar Piccolo: il Comune consegnerà un Report al Commissario delle Bonifiche e quest'ultimo verificherà se le azioni conseguenti ricadono nelle sue competenze. Anche per quanto riguarda i vecchi pali degli impianti di mitili in Mar Piccolo e Mar Grande, il Commissario verificherà se la rimozione può essere finanziata con le risorse in suo possesso;
- Dissequestro degli specchi d'acqua presenti nel primo seno del Mar Piccolo: sottoscritto il verbale che permetterà al Comune di Taranto di presentare nuova istanza;
- Censimento degli specchi d'acqua con impianti mitili abusivi nel Secondo Seno del Mar Piccolo: il Commissario Uricchio verificherà se è stato già fatto dalla precedente gestione.
- Re-immersione e disciplinare tecnico per il rilascio delle concessioni ai mitilicoltori che a breve sarà approvato in Consiglio Comunale;
- Pulizia della costa dai container e "capanne di fortuna";

21 Aprile

Buonasera **24**

Mitilicoltura, Taranto rilancia il confronto: focus su ambiente, legalità e concessioni

Nuovo vertice tra istituzioni sul futuro del settore: report sui rifiuti, dissequestro degli specchi d'acqua e nuove regole in arrivo



TARANTO - Si è riunito nuovamente il "Tavolo della Mitilicoltura", appuntamento di coordinamento tra enti e istituzioni chiamati a intervenire sul rilancio di uno dei comparti più rappresentativi dell'economia locale. Un confronto che ha visto coinvolti Comune di Taranto, Camera di Commercio, Capitaneria di Porto, Commissario straordinario per le bonifiche, Arpa Puglia e Asl Taranto.

Nel corso dell'incontro è stato tracciato un aggiornamento sullo stato del settore, con particolare attenzione alle criticità ambientali e alle misure da adottare per sostenere la filiera. Al centro del dibattito il tema del degrado lungo le coste del Mar Piccolo, dove si registra la presenza diffusa di rifiuti nel primo e nel secondo seno. L'amministrazione comunale predisporrà un report dettagliato che sarà trasmesso al Commissario per le bonifiche, il quale valuterà eventuali interventi di competenza. Analoga verifica

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

riguarderà la possibile rimozione dei pali degli impianti presenti nei fondali del Mar Piccolo e del Mar Grande.

Sul fronte amministrativo, è stato compiuto un passaggio significativo con la sottoscrizione del verbale relativo al dissequestro degli specchi d'acqua nel primo seno del Mar Piccolo. L'atto consentirà al Comune di presentare una nuova istanza, avviando un iter considerato fondamentale per il riassetto del comparto.

Nel corso della riunione si è discusso anche della presenza di impianti abusivi nel secondo seno. In questo caso, il Commissario Vito Felice Uricchio verificherà l'esistenza di un eventuale censimento già effettuato in passato, utile a definire le azioni successive.

Tra i temi affrontati anche la definizione del disciplinare tecnico per il rilascio delle concessioni ai mitilicoltori, provvedimento che sarà a breve sottoposto al Consiglio comunale. Particolare attenzione è stata riservata alla regolamentazione della reimmersione dei mitili, elemento ritenuto centrale per la gestione della produzione.

Non è mancato il riferimento agli interventi di riqualificazione delle aree costiere, con la previsione di operazioni di pulizia per rimuovere container e strutture precarie presenti lungo il litorale. Allo stesso tempo, il Tavolo ha condiviso la proposta di realizzare due punti di sbarco provvisori, uno nell'area del Centro ittico e l'altro nella zona Manganeccchia Cimino, con l'obiettivo di razionalizzare gli approdi esistenti.

L'amministrazione comunale è inoltre impegnata nella stesura del disciplinare per la Cozza Dop, considerato un passaggio strategico per la valorizzazione del prodotto.

Al termine dell'incontro, è stata ribadita la volontà di proseguire il lavoro in maniera continuativa. Il Tavolo della Mitilicoltura resterà operativo nelle prossime settimane, con l'estensione del confronto anche alle associazioni di categoria, per costruire un percorso condiviso di rilancio del settore.



Corriere di Taranto.it



Tavolo Mitilicoltura, focus a Palazzo di Città

Nuova importante sessione del Tavolo Mitilicoltura, presso Palazzo di Città, volto alla tutela e al rilancio di uno dei comparti più identitari e strategici del tessuto economico e produttivo della città dei due mari. L'incontro è stato coordinato dall'Amministrazione Comunale, il Sindaco Bitetti e l'Assessore Cosa, i quali hanno inteso imprimere un'accelerazione risolutiva alle annose e complesse questioni che interessano il settore. Al tavolo hanno fornito un contributo istituzionale e tecnico l'assessore Gravame, il Commissario Straordinario alle Bonifiche Uricchio e il presidente della Camera di Commercio, Vincenzo Cesareo.

La dimensione della sicurezza e della legalità marittima è stata garantita dalla presenza del Comandante Deri, coadiuvato dagli ufficiali della Capitaneria di Porto di Taranto, il cui apporto resta imprescindibile per la corretta gestione degli specchi acquei. Particolare rilievo ha assunto la componente tecnico-scientifica e sanitaria, volta alla salvaguardia dell'eccellenza del prodotto e della salute pubblica. In tal senso, il Tavolo ha beneficiato delle analisi e delle prospettive offerte dai vertici di ARPA Puglia, rappresentata dal Direttore Generale avv. Bruno, unitamente al dott. Ungaro e al dott. Esposito, nonché dei rappresentanti dell'ASL di Taranto, nei dott. Basile e Franco. Hanno altresì partecipato attivamente i dirigenti e funzionari della tecnostuttura comunale, garantendo la necessaria continuità amministrativa ai procedimenti in itinere. Il fulcro del dibattito, caratterizzato da una convergenza di intenti, ha visto diversi punti trattati. Per quanto riguarda la lotta al degrado, l'Amministrazione comunale ha evidenziato la criticità legata all'abbandono di rifiuti e

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

al degrado delle coste del primo e secondo seno del Mar Piccolo. In tale alveo, il sindaco ha illustrato ai presenti il progetto “Miti di Mare”, con la positiva esperienza condotta domenica 19 aprile presso la Pineta di Cimino, volta alla rimozione di rifiuti ingombranti, pneumatici e cumuli di rifiuti che penalizzano la percentuale di raccolta differenziata.



In vista dei prossimi Giochi del Mediterraneo, è stata sottolineata l'importanza delle giornate ecologiche coordinate con l'AMIU e l'associazione. Un report dettagliato sarà consegnato dal Comune al Commissario Uricchio per verificare con il MASE la possibilità di integrare l'attività nell'azione di bonifica.

Particolare attenzione è stata poi dedicata alla complessa gestione dei pali semisommersi e dei “corpi morti” che insistono sui fondali del Mar Piccolo e del Mar Grande. Recependo le indicazioni tecniche di ARPA Puglia, espresse dal dott. Ungaro, è emersa l'opportunità di procedere non attraverso uno smantellamento integrale, che determinerebbe una rischiosa risospensione di sedimenti inquinati e una compromissione della biodiversità, bensì mediante un taglio selettivo e progressivo delle palificazioni, calibrato rigorosamente sulla batimetria dei luoghi.

Mentre si avvia l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei per sostenere tale delicata operazione, il Tavolo ha analizzato l'integrazione delle reef ball (elementi artificiali campaniformi ecocompatibili, costruiti senza ferro, con una durata stimata di oltre 500 anni) nel nuovo disciplinare.

Di tali strutture è stata sottolineata l'importante valenza ecologica, pur evidenziando la necessità di un'attenta valutazione delle dimensioni e del peso qualora vengano impiegate come corpi morti, al fine di garantirne l'efficacia strutturale.

In tale ottica, si è concordato sulla necessità di un costante confronto tecnico-scientifico per affinare il nuovo disciplinare, supportando così l'Amministrazione nella definizione di tecniche di miticoltura perfettamente armonizzate con le peculiarità dell'ecosistema tarantino.

Sul fronte della regolarizzazione delle concessioni, è stato sottoscritto il verbale per il dissequestro degli specchi d'acqua del primo seno del Mar Piccolo, atto che permetterà al Comune di presentare istanza formale all'Autorità Giudiziaria. Il Commissario Uricchio verificherà se risulta disponibile un censimento degli impianti abusivi nel secondo seno. Per favorire la transizione verso la legalità, la Camera di

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Commercio ha inoltre confermato il proprio supporto attraverso strumenti di garanzia fidi per le imprese che intendono regolarizzarsi.

Per restituire dignità e sicurezza igienico-sanitaria agli operatori, il Tavolo ha poi proposto la realizzazione di due punti di sbarco provvisori (zona Mercato Ittico e zona Cimino/Manganecchia), che fungeranno anche da centri di spedizione dotati di servizi essenziali (servizi igienici e spogliatoi).

Infine, l'Amministrazione è al lavoro sul Disciplinare della Cozza DOP e sulle nuove norme per il rilascio delle concessioni (prossime all'approvazione in Consiglio Comunale), che armonizzeranno la normativa locale agli standard europei. Particolare attenzione è stata posta al divieto di reimmersione dei mitili.

Il Commissario Uricchio ha illustrato ai presenti le significative risultanze scaturite dalle attività sperimentali in essere, con particolare riferimento allo studio sulla "Valutazione dei tassi di decontaminazione in lotti di mitili trasferiti dal Primo Seno del Mar Piccolo al Mar Grande", condotto assieme ad ARPA Puglia, ASL Taranto, CNR e Capitaneria di Porto, ormai prossimo alla sua naturale conclusione prevista per il prossimo 30 giugno, e al progetto "MITICA" che coinvolge il CNR nazionale ed il CoNISMA (Consorzio delle Università del Mare) giunto attualmente a metà periodo.

Entrambi i progetti promossi dal Commissario si configurano quali pilastri di un rigoroso sapere scientifico, messi a disposizione per costituire un fondamentale ausilio decisionale per sostenere le Autorità competenti verso scelte strategiche basate su oggettive evidenze analitiche, garantendo così l'efficacia e la sostenibilità delle azioni intraprese.

L'Amministrazione Comunale, nel ringraziare tutti gli attori coinvolti per l'approccio sinergico, ha ribadito che il Tavolo della Mitilicoltura proseguirà in modo permanente nelle prossime settimane, estendendo il coinvolgimento alle associazioni di categoria per un percorso di crescita condiviso e partecipato.

≡ **TARANTOTODAY**

Mitilicoltura, dalla richiesta di dissequestro alle nuove concessioni: a Palazzo di città si lavora per rilanciare il comparto

Al Tavolo con Comune di Taranto, Camera di Commercio, Capitaneria di Porto, Commissario Straordinario per le Bonifiche, Arpa Puglia, Asl Taranto focus sulla gestione delle criticità e sulle soluzioni da mettere in campo



TARANTO - Dalla richiesta di dissequestro alle nuove concessioni, a Palazzo di città è tornato a riunirsi il Tavolo della Mitilicoltura, per rilanciare uno dei comparti produttivi e identitari del territorio ionico. Comune di Taranto, Camera di Commercio, Capitaneria di Porto, Commissario Straordinario per le Bonifiche, Arpa Puglia, Asl Taranto, tutti coinvolti per propria competenza nella filiera della mitilicoltura, hanno fatto il punto sullo stato di salute del settore, sulla gestione delle criticità e sulle soluzioni da mettere in campo. Nel corso dell'incontro è sottoscritto il verbale che permetterà al Comune di

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile - 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

presentare nuova istanza di dissequestro degli specchi d'acqua presenti nel primo seno del Mar Piccolo

Sul fronte **degrado e abbandono di rifiuti** lungo tutta la costa del primo e secondo seno del Mar Piccolo, il Comune consegnerà un Report al Commissario delle Bonifiche, che verificherà se le azioni conseguenti ricadono nelle sue competenze.

Anche per quanto riguarda i vecchi pali degli impianti di mitili in Mar Piccolo e Mar Grande, il Commissario verificherà se la rimozione può essere finanziata con le risorse in suo possesso. Il commissario, inoltre, verificherà l'esistenza di un censimento degli specchi d'acqua con impianti mitili abusivi nel secondo Seno del Mar Piccolo.



Mitilicoltura, piano per Taranto: bonifiche, legalità e spinta alla ricerca



A Palazzo di Città confronto tra istituzioni e tecnici per il rilancio di uno dei comparti simbolo dell'economia locale

Si è riunito ieri a Palazzo di Città di Taranto il Tavolo sulla mitilicoltura, convocato dall'Amministrazione comunale per affrontare le criticità e definire le strategie di rilancio di uno dei settori più identitari dell'economia locale.

Al vertice, coordinato dal sindaco Bitetti e dall'assessore Cosa, hanno partecipato rappresentanti istituzionali, tecnici e scientifici, tra cui il commissario straordinario Uricchio, il presidente della Camera di Commercio Vincenzo Cesareo, la Capitaneria di Porto e i vertici di ARPA Puglia e della Asl di Taranto.

Al centro del confronto, la necessità di rafforzare la collaborazione tra enti per affrontare questioni ambientali, sanitarie e produttive. Tra i temi principali, il degrado delle coste del primo e secondo seno del Mar Piccolo, dove persistono criticità legate all'abbandono dei rifiuti. In questo contesto è stato presentato il progetto "Miti di Mare", già avviato con una giornata ecologica nella Pineta Cimino e destinato a proseguire anche in vista dei Giochi del Mediterraneo.

Ampio spazio è stato dedicato alla gestione dei pali semisommersi e dei cosiddetti "corpi morti" nei fondali del Mar Piccolo e del Mar Grande. Le indicazioni tecniche di ARPA Puglia suggeriscono un intervento selettivo e progressivo, evitando la rimozione integrale per non compromettere l'equilibrio ambientale e la biodiversità.

Sul fronte normativo, è stato firmato il verbale per il dissequestro degli specchi d'acqua del primo seno del Mar Piccolo, passaggio che consentirà al Comune di avviare l'iter presso l'autorità giudiziaria. Parallelamente, si lavora al censimento degli impianti abusivi nel secondo seno e a strumenti di sostegno per le imprese che intendono regolarizzarsi. Tra le proposte operative, la realizzazione di due punti di sbarco provvisori nelle aree del Mercato ittico e di Cimino/Manganecchia, dotati di servizi essenziali per garantire condizioni igienico-sanitarie adeguate agli operatori. In fase avanzata anche il disciplinare per la Cozza DOP e le nuove regole per il rilascio delle concessioni, con l'obiettivo di allineare il settore agli standard europei. Il commissario Uricchio ha inoltre illustrato lo stato di avanzamento dei progetti scientifici in corso, tra cui lo studio sulla decontaminazione dei mitili trasferiti dal Mar Piccolo al Mar Grande

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile - 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

e il progetto "MITICA", sviluppato con il CNR e il CoNISMA. I risultati, attesi entro giugno, sono destinati a supportare le decisioni strategiche con basi scientifiche. L'Amministrazione comunale ha infine annunciato che il Tavolo proseguirà in modo permanente nelle prossime settimane, con l'estensione del confronto alle associazioni di categoria.

DISSEQUESTRO DEL PRIMO SENO DEL MAR PICCOLO, IL COMUNE PRESENTERÀ UNA NUOVA ISTANZA



È tornato a riunirsi il Tavolo della Mitilicoltura e, ancora una volta, attira l'attenzione su uno dei settori più identitari e delicati del territorio jonico.

Un comparto che non è solo economia, ma storia, paesaggio, cultura materiale. E proprio per questo, ogni passaggio istituzionale diventa decisivo per capire quale futuro attende il Mar Piccolo e chi da generazioni vive del suo equilibrio fragile. La riunione di ieri, lunedì 20 aprile, convocata a Palazzo di Città e coordinata dal sindaco Piero Bitetti insieme all'assessore Cosa, ha rimesso attorno allo stesso tavolo Comune di Taranto, Camera di Commercio, Capitaneria di Porto, Commissario Straordinario per le Bonifiche, Arpa Puglia e Asl Taranto, con l'obiettivo di fare il punto su criticità, interventi e prospettive. Un confronto che, come è stato sottolineato, si è svolto in un clima di «fervida operosità» e con una convergenza di intenti rara su un tema così complesso.

Dal dibattito è emerso un quadro articolato, in cui ai problemi strutturali già noti si sono aggiunti elementi tecnici e scientifici che orienteranno le prossime decisioni. Il Comune ha annunciato la consegna di un report dettagliato al commissario delle bonifiche sul degrado e l'abbandono di rifiuti lungo la costa del primo e del secondo seno del Mar Piccolo, un lavoro che si intreccia con il progetto "Miti di Mare" e con le giornate ecologiche coordinate con Kyma Ambiente e associazioni, come quella svolta il 19 aprile nella pineta Cimino. Sarà il commissario Uricchio a verificare con il Mase se tali

attività potranno essere integrate nel più ampio quadro delle bonifiche, così come accadrà per la rimozione dei vecchi pali degli impianti di mitilicoltura presenti sia in Mar Piccolo sia in Mar Grande.

Proprio su questo punto, grazie alle analisi di Arpa Puglia, è stata evidenziata la necessità di evitare uno smantellamento integrale delle palificazioni, che rischierebbe di risospingere sedimenti inquinati e compromettere la biodiversità. È stata invece indicata come più idonea una rimozione selettiva e progressiva, calibrata sulla batimetria dei fondali. Nel frattempo, il Tavolo ha discusso l'integrazione delle reefball nel nuovo disciplinare, riconoscendone la valenza ecologica ma sottolineando la necessità di valutarne con attenzione dimensioni e peso qualora venissero impiegate come corpi morti. «Serve chiarezza sulle responsabilità e sulle risorse disponibili», è stato ribadito, insieme alla necessità di un confronto tecnico-scientifico costante per affinare le scelte operative.

Un passaggio importante riguarda il dissequestro degli specchi d'acqua del primo seno: è stato sottoscritto il verbale che consentirà al Comune di presentare una nuova istanza all'Autorità giudiziaria, passo indispensabile per restituire piena operatività agli operatori. Sul fronte del secondo seno, Uricchio verificherà se il censimento degli impianti abusivi sia già stato effettuato dalla precedente gestione. La Camera di Commercio, dal canto suo, ha confermato la disponibilità a sostenere la transizione verso la legalità attraverso strumenti di garanzia fidi per le imprese che intendono regolarizzarsi, un supporto ritenuto essenziale per accompagnare un comparto che vive una fase di trasformazione delicata.

Si è discusso anche del disciplinare tecnico per il rilascio delle concessioni, documento atteso da tempo e ormai prossimo all'approvazione in Consiglio comunale, che armonizzerà le norme locali agli standard europei e ribadirà il divieto di reimmersione dei mitili. Parallelamente, è stata affrontata la questione della pulizia della costa dai container e dalle "capanne di fortuna", tema che intreccia decoro, sicurezza e tutela delle aree sensibili del Mar Piccolo. L'amministrazione ha inoltre annunciato la realizzazione di due punti di sbarco provvisori, uno al Centro Ittico e l'altro in zona Manganeccia Cimino, che fungeranno anche da centri di spedizione dotati di servizi essenziali come spogliatoi e servizi igienici, con l'obiettivo di eliminare gli accessi informali e razionalizzare le attività di movimentazione.

In chiusura, il commissario Uricchio ha illustrato lo stato di avanzamento dei progetti sperimentali in corso, a partire dallo studio sulla decontaminazione dei mitili trasferiti dal primo seno al Mar Grande, condotto con Arpa, Asl, Cnr e Capitaneria e ormai prossimo alla conclusione del 30 giugno. È stato inoltre richiamato il progetto Mitica, sviluppato con il Cnr nazionale e il CoNISMA, giunto a metà del suo percorso. Entrambe le iniziative, ha spiegato Uricchio, rappresentano «pilastri di un sapere scientifico rigoroso» e costituiranno un supporto decisionale fondamentale per orientare le scelte strategiche delle autorità competenti.

«L'Amministrazione comunale conferma il proprio impegno a favorire un approccio coordinato e partecipato», è stato ribadito al termine della riunione. Il Tavolo della Mitilicoltura tornerà a riunirsi nelle prossime settimane, aprendo la partecipazione anche alle associazioni di categoria, con l'obiettivo di costruire un percorso condiviso. Un segnale che va nella direzione di una governance più inclusiva, indispensabile per un settore che, oggi più che mai, ha bisogno di certezze, regole chiare e interventi concreti.



taranto@quotidianodipuglia.it



Giovedì 23 Aprile 2026
www.quotidianodipuglia.it

Taranto



Economia del mare

Le conseguenze della guerra in Medio Oriente si fanno sentire anche sul porto di Taranto. La nave della compagnia tedesca Tui Cruises che doveva inaugurare gli approdi il 3 maggio è attualmente bloccata negli Emirati Arabi. A Miami luci sul nuovo terminal passeggeri. L'obiettivo è quello di attirare gli operatori



L'effetto Hormuz ritarda la stagione delle crociere. Lo start slitta di un mese

La partenza

Doppio approdo per il via a giugno



Lo start della stagione 2026 slitta al 7 giugno con un doppio accosto alle banchine del porto di Taranto. Per quel giorno è previsto l'arrivo in contemporanea della Mein Schiff e della Costa Fascinosa di Costa Crociere, compagnia che ha riconfermato lo scalo a Taranto non solo per quest'anno ma anche per quanto riguarda le stagioni crocieristiche del 2027 e del 2028.

Domenico PALMIOTTI

La crisi dello Stretto di Hormuz farà partire in ritardo di un mese la stagione crocieristica a Taranto. La partenza era prevista il 3 maggio con l'arrivo al molo San Cataldo della Mein Schiff, nave della compagnia tedesca Tui Cruises che ha già scalo a Taranto in passato, ma l'unità risulta bloccata negli Emirati Arabi. Nelle ultime ore tutte le navi da crociera sono riuscite ad attraversare lo Stretto di Hormuz, ma a Taranto Cruise Port, la società che si occupa dell'assistenza a terra dei passeggeri, è stato confermato che la Mein Schiff arriverà a giugno. Lo start della stagione 2026, quindi, slitta al 7 giugno con un doppio accosto: la Mein Schiff e la Costa Fascinosa di Costa Crociere, compagnia che ha riconfermato lo scalo a Taranto non solo per quest'anno ma anche per il 2027 e il 2028. Il programma 2026 prevede 27 call (approdi), di cui 4 doppi accosti con 2 navi in contemporanea alla banchina San Cataldo. Il 2027 si presenta invece meglio. Al momento ci sono 41 accosti prenotati di cui 15 da parte di Costa Serena, la nave con cui Costa Crociere scalerà Taranto il prossimo anno. Costa, inoltre, ha anche opzionato 15 scali per il 2028.



Raffaella Del Prete di Global Ports Holding, società a cui fa capo Taranto Cruise Port

vestimento di oltre 4,5 milioni di euro. «Appena rientrati da Miami, abbiamo tenuto in Authority una riunione sul nuovo terminal e in particolare sui permessi relativi alla costruzione. Stiamo cercando - spiega a Quotidiano Raffaella Del Prete - un percorso che sia rapido poiché i tempi sono brevi. Dobbiamo cominciare a costruire ad ottobre per finire a maggio 2027. Intanto, stiamo riallacciando la tensostruttura mobile che usiamo per i servizi ai crocieristi e che era stata smontata una volta terminata la stagione dello scorso anno. Non è un'operazione banale poiché ci

sono metri e metri di cavi elettrici da sistemare. Inoltre, va riposizionato tutto e vanno ritirati i diversi dispositivi. Insomma, il discorso è lungo. Può sembrare singolare che si rimonti un qualcosa che è stato smontato da poco, ma non ci sono più le condizioni favorevoli che c'erano una volta. Il Sestrate di Miami è andato molto bene. Ho fatto 28 riunioni in tre giorni e mezzo e sono soddisfatta poiché ho incontrato i rappresentanti di tante linee. In particolare - dice Del Prete - ci tenevo a presentare il nuovo terminal e a far vedere il rendering. Ho portato a Miami una presentazione di quella che sarà la nuova infrastruttura. Tutti si sono detti sorpresi circa il fatto che puntiamo a costruirlo nel giro di pochi mesi, lo però ho anche detto che noi riusciamo nell'impresa - nella misura in cui otteniamo in maniera celere tutti i permessi di

costruzione. Con il presidente Gugliotti pensiamo di aver individuato la strada. Il presidente si è fatto garante di un percorso. A me, in verità, interessa poco la scelta della strada, importante è che si riesca a costruire il terminal poiché Costa Crociere, che è il nostro principale cliente ed è quello che ha più esigenze, sta insistendo molto su quest'aspetto. Costa ci ha ricordato che l'anno scorso gli abbiamo promesso il terminal per quest'anno. Adesso c'è il rendering e Taranto Cruise Port più di questo non può fare, per cui si tratta di andare avanti. La compagnia ha preso atto del recente passato, ha capito che nel frattempo è anche cambiato il vertice dell'Authority, e si è detta disposta ad attendere quest'altro anno, ma un altro anno ancora - ed è stata chiara su questo - non ci sarà. Ora, è vero che costruire un'opera in Italia non è mai una strada in

Il progetto

Un investimento da più di 4 milioni



Taranto Cruise Port vuole ultimare prima dell'avvio della stagione 2027 il progetto del nuovo terminal passeggeri, sulla base di un accordo con l'Authority. Si tratta di un investimento di oltre 4,5 milioni di euro. Un intervento necessario per migliorare l'offerta del porto sul fronte del traffico passeggeri. La realizzazione della struttura è fondamentale per il rapporto con le compagnie e cominciare da Costa.

Si è chiuso intanto a Miami il 16 aprile il Sestrate Cruise Global, l'appuntamento mondiale della crocieristica dove sono stati presentati sia l'Authority di sistema portuale del Mar Ionio con il presidente Giovanni Gugliotti, che Global Ports Holding - società a cui fa capo Taranto Cruise Port - con il direttore generale Raffaella Del Prete. La vetrina di Miami ha consentito di promuovere Taranto come destinazione crocieristica ma anche il progetto del nuovo terminal passeggeri, che sulla base di un accordo con l'Authority, Taranto Cruise Port vuole ultimare prima dell'avvio della stagione 2027. Si tratta di un in-

tervento dedicato alla tutela e valorizzazione del Mar Piccolo di Taranto, con un nuovo appuntamento pubblico in programma oggi nella sala conferenze del Dipartimento Jonico dell'Università di Bari, in via Duomo. Si tratta del quarto laboratorio inscrito nel programma regionale "Puglia Partecipa", iniziativa che punta a coinvolgere cittadini, associazioni, istituzioni e mondo della ricerca nella costruzione condivisa di strategie per il futuro dell'area.

L'incontro, intitolato "Verso la Comunità Patrimoniale del Mar Piccolo. Esperienze e pratiche della Convenzione di Faro", rappresenta uno snodo centrale del percorso avviato a marzo. Nei primi tre appuntamenti sono stati analizzati gli interventi già in corso, le principali criticità percepite e le priorità indicate dai partecipanti, avviando un confronto articolato sulle prospettive di sviluppo e tutela del bacino.



Il laboratorio si concentrerà in particolare sul tema della comunità patrimoniale, concetto introdotto dalla Convenzione di Faro del Consiglio d'Europa, che riconosce alle comunità un ruolo attivo nella cura, nella gestione e nella trasmissione del patrimonio culturale. Un approccio che invita a considerare il Mar Piccolo non solo come ecosiste-

ma da proteggere, ma come patrimonio vivo, fatto di relazioni sociali, saperi, attività economiche e identità locali. I lavori prenderanno il via alle 16, con registrazione dei partecipanti dalle 15.30, e saranno articolati in una prima fase di inquadramento teorico e operativo, utile a fornire strumenti di lettura e di analisi condivisi. Successivamente,

alcuni momenti degli incontri che ci sono stati in precedenza: oggi è previsto il quarto laboratorio sempre all'Università, nella sede di via Duomo

spazio alla partecipazione attiva: i presenti saranno suddivisi in tavoli di co-progettazione per elaborare proposte, idee e possibili azioni concrete legate alla tutela, alla valorizzazione e alla gestione condivisa del Mar Piccolo.

I contributi emersi saranno poi restituiti in una sessione pubblica di confronto, prevista nel tardo pomeriggio, con l'obiettivo di mettere in comu-

Quest'anno sono previsti 27 accosti. L'anno prossimo arriverà la Costa Serena

26 Aprile

Buonasera **(24)**

Delphis d'Oro, due giorni dedicati all'agroalimentare sostenibile

Alla Svam la seconda edizione dell'iniziativa di Fondazione Taranto 25 tra innovazione, startup e premio alle eccellenze



TARANTO - Due giornate per raccontare il presente e il futuro dell'agroalimentare, mettendo al centro sostenibilità, ricerca e valorizzazione delle eccellenze locali. Torna con la sua seconda edizione il "Delphis d'Oro per l'Agroalimentare", progetto promosso da Fondazione Taranto 25, che si svolgerà il 28 e 29 aprile negli spazi della SVAM di Taranto.

L'iniziativa rappresenta un momento di incontro tra tradizione produttiva e innovazione tecnologica, con l'obiettivo di valorizzare le realtà legate alla terra e al mare del territorio. Dopo il debutto del 2025, l'edizione 2026 amplia il programma articolandosi in due distinti momenti, entrambi ospitati nella struttura dell'Aeronautica affacciata sul Mar Piccolo.

La prima giornata, martedì 28 aprile con inizio alle ore 9.30, sarà dedicata al confronto tra startup, piccole e medie imprese, mondo accademico e sistema produttivo. Al centro del dibattito i temi dell'innovazione e dell'agricoltura sostenibile, con particolare attenzione alle tecnologie applicate al settore e ai processi di transizione ecologica.

Nel corso della mattinata è previsto anche l'intervento di Vito Felice Uricchio, che presenterà il progetto "Filiere Verdi" pensato per il territorio tarantino. A seguire, spazio a una competizione tra 9 startup provenienti anche da altri contesti europei, che saranno valutate da una giuria tecnico-scientifica qualificata.

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile - 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

L'obiettivo dichiarato dagli organizzatori è trasformare Taranto in un punto di riferimento per l'innovazione sostenibile, favorendo l'incontro tra ricerca, investimenti e nuove idee imprenditoriali. In questo senso, l'evento punta a creare un sistema capace di attrarre competenze e progetti, generando opportunità concrete per il territorio.

La seconda giornata, mercoledì 29 aprile, sarà invece dedicata alla cerimonia conclusiva. A partire dalle ore 19, sempre nel teatro della SVAM, si terrà la serata di gala durante la quale verrà assegnato il Delphis d'Oro per l'Agroalimentare.

Nel corso della premiazione, la Fondazione Taranto 25 conferirà riconoscimenti a 8 aziende selezionate per il loro impegno quotidiano tra tradizione, qualità e innovazione, realtà che rappresentano esempi virtuosi di produzione sostenibile e valorizzazione del territorio.

L'iniziativa si svolge con il coinvolgimento dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Taranto e con il patrocinio del Comune, confermando la volontà di costruire una piattaforma stabile di confronto tra istituzioni, imprese e mondo della ricerca.

Per due giorni, la SVAM diventerà così il fulcro di un dialogo che unisce ambiente, economia e futuro, accogliendo ospiti istituzionali, accademici e rappresentanti del tessuto produttivo. Un appuntamento che mira a rafforzare il ruolo di Taranto come laboratorio di idee e progetti legati all'agroalimentare sostenibile.





Seconda edizione – 2026
DUE GIORNATE TRA INNOVAZIONE,
TUTELA DELL'AMBIENTE E PRODUZIONE

Due appuntamenti alla SVAM di Taranto
MARTEDI mattina 28 aprile 9.30
MERCOLEDI sera 29 aprile 19.00

Il “Delphis d’Oro per l’Agroalimentare” è il progetto ideato da Fondazione Taranto 25 per celebrare le eccellenze della nostra terra e del nostro mare. Quest’anno abbiamo fatto un salto di qualità con un evento di due giorni, il 28 e 29 aprile, ospiti della SVAM di Taranto. E per questo ringraziamo il comando dell’Aeronautica per la squisita disponibilità.

Martedì 28 aprile (inizio ore 9.30) faremo incontrare startup e pmi con mondo dell’Università e delle Imprese.
Si parlerà di Innovazione e Agricoltura green.
Interverrà il commissario per le Bonifiche, Vito Uricchio, che presenterà il progetto per Taranto “Filiera Verdi”.
Seguirà la business competition tra nove Startup che saranno valutate da una qualificata giuria tecnico-scientifica.

Mercoledì 29 aprile, Serata di Gala: Delphis d’Oro per l’Agroalimentare. Inizio ore 19.00, sempre nel teatro della SVAM di Taranto.
Fondazione Taranto 25 premierà otto aziende che tutti i giorni coltivano tradizione, storia, passione, ricerca e voglia di innovarsi. Vogliamo raccontare insieme realtà produttive e sostenibili.

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Siamo davvero orgogliosi di questa edizione 2026, la seconda del Delphis d'Oro per l'Agroalimentare che segue il fantastico debutto del 2025. Insieme all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Taranto, con il patrocinio del Comune di Taranto, abbiamo voluto trasformare il "Delphis d'Oro" in una piattaforma che unisce tradizione e innovazione. L'evento quest'anno, infatti, è suddiviso in due segmenti che tra loro convivono sulla barra del futuro sostenibile.

La SVAM, che si affaccia sul meraviglioso Mar Piccolo di Taranto, per due giorni sarà la "casa" di Taranto 25 e dei suoi tantissimi pregiati ospiti istituzionali, accademici e del mondo dell'impresa.

Al mattino del 28 aprile, riepilogando, dalle 9.30, sessione dedicata a startup, pmi, transizione ecologica, tecnologie per l'agricoltura, riqualificazione, filiere verdi e agricoltura rigenerativa.

L'obiettivo è trasformare Taranto in un laboratorio europeo per l'innovazione sostenibile. Fondazione Taranto 25 intende generare un "magnete" per il nostro territorio. Ecco perché martedì 28 aprile conosceremo startup che giungono da tutta Europa. Con ricercatori universitari e investitori discuteremo di nuove tecnologie agricole e di bonifiche, di ambiente da tutelare e futuro realizzabile per le nuove generazioni.

Il 29 aprile, infine, Serata di Gala. Celebreremo aziende virtuose che a chilometro zero ci assicurano cibo di qualità. Inizio ore 19.



28 Aprile

Voce del Popolo

il giornale di Taranto dal 1884

Delphis d'Oro per l'Agroalimentare, due giorni alla SVAM di Taranto



Startup, imprese, università e aziende del territorio protagoniste della seconda edizione promossa da Fondazione Taranto 25

Il **Delphis d'Oro per l'Agroalimentare** torna a Taranto con una seconda edizione articolata in due appuntamenti alla SVAM, la Scuola Volontari dell'Aeronautica Militare. Oggi alle 9.30 è in programma la sessione dedicata a innovazione, agricoltura green, startup e imprese. Mercoledì 29 aprile, alle 19, si terrà invece la serata di gala con la premiazione delle aziende agroalimentari selezionate da Fondazione Taranto 25.

Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze produttive legate alla terra e al mare, mettendo insieme tradizione, sostenibilità e ricerca. Dopo il debutto del 2025, l'edizione 2026 amplia il programma e punta su un confronto più diretto tra mondo produttivo, università, investitori e istituzioni.

Delphis d'Oro per l'Agroalimentare: startup e agricoltura green

La prima giornata sarà dedicata ai temi della transizione ecologica, delle tecnologie applicate all'agricoltura, delle bonifiche, delle filiere verdi e dell'agricoltura rigenerativa. Alla SVAM arriveranno startup provenienti da diversi Paesi europei, chiamate a presentare progetti e soluzioni innovative. Tra gli interventi è previsto quello di Vito

Uricchio, commissario per le Bonifiche, che presenterà il progetto “Filiere Verdi” per Taranto. Seguirà una business competition con nove startup, valutate da una giuria tecnico-scientifica. L’iniziativa punta a rafforzare il ruolo di Taranto come luogo di confronto sulle nuove economie sostenibili, con particolare attenzione al rapporto tra ambiente, produzione agricola e riqualificazione del territorio.

La serata di gala e i premi alle aziende

Mercoledì 29 aprile, alle 19, il teatro della SVAM ospiterà la serata di gala del Delphis d’Oro per l’Agroalimentare. Fondazione Taranto 25 premierà otto aziende che rappresentano esperienze produttive legate alla qualità, alla sostenibilità e alla capacità di innovare senza perdere il rapporto con la storia del territorio. L’evento è organizzato insieme all’Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Taranto, con il patrocinio del Comune di Taranto. La SVAM diventerà per due giorni il punto di incontro tra istituzioni, accademici, imprese e realtà produttive. La scelta di ospitare l’iniziativa in una sede affacciata sul Mar Piccolo richiama anche il legame tra il sistema agroalimentare e l’identità economica e ambientale di Taranto. L’obiettivo dichiarato è costruire una piattaforma stabile di confronto, capace di unire qualità produttiva, tutela dell’ambiente e nuove opportunità per il territorio.

NOI NOTIZIE.

Taranto: Delphis d'oro per l'agroalimentare



Di seguito il comunicato:
DELPHIS d'ORO per l'AGROALIMENTARE
seconda edizione – 2026

DUE GIORNATE TRA INNOVAZIONE, TUTELA DELL'AMBIENTE E PRODUZIONE
Due appuntamenti alla SVAM di Taranto
MARTEDI mattina 28 aprile 9.30
MERCOLEDI sera 29 aprile 19.00

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Il “Delphis d’Oro per l’Agroalimentare” è il progetto ideato da Fondazione Taranto 25 per celebrare le eccellenze della nostra terra e del nostro mare.

Quest’anno abbiamo fatto un salto di qualità con un evento di due giorni, DOMANI 28 e MERCOLEDÌ 29 aprile, ospiti della SVAM di Taranto. E per questo ringraziamo il comando dell’Aeronautica per la squisita disponibilità.

Martedì 28 aprile (inizio ore 9.30) faremo incontrare startup e pmi con mondo dell’Università e delle Imprese.

Si parlerà di Innovazione e Agricoltura green.

Interverrà il commissario per le Bonifiche, Vito Uricchio, che presenterà il progetto per Taranto “Filiere Verdi”.

Seguirà la business competition tra nove Startup che saranno valutate da una qualificata giuria tecnico-scientifica.

Mercoledì 29 aprile, Serata di Gala: Delphis d’Oro per l’Agroalimentare. Inizio ore 19.00, sempre nel teatro della SVAM di Taranto.

Fondazione Taranto 25 premierà otto aziende che tutti i giorni coltivano tradizione, storia, passione, ricerca e voglia di innovarsi. Vogliamo raccontare insieme realtà produttive e sostenibili.

Siamo davvero orgogliosi di questa edizione 2026, la seconda del Delphis d’Oro per l’Agroalimentare che segue il fantastico debutto del 2025.

Insieme all’Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Taranto, con il patrocinio del Comune di Taranto, abbiamo voluto trasformare il “Delphis d’Oro” in una piattaforma che unisce tradizione e innovazione.

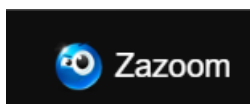
L’evento quest’anno, infatti, è suddiviso in due segmenti che tra loro convivono sulla barra del futuro sostenibile.

La SVAM, che si affaccia sul meraviglioso Mar Piccolo di Taranto, per due giorni sarà la “casa” di Taranto 25 e dei suoi tantissimi pregiati ospiti istituzionali, accademici e del mondo dell’impresa.

Al mattino del 28 aprile, riepilogando, dalle 9.30, sessione dedicata a startup, pmi, transizione ecologica, tecnologie per l’agricoltura, riqualificazione, filiere verdi e agricoltura rigenerativa.

L’obiettivo è trasformare Taranto in un laboratorio europeo per l’innovazione sostenibile. Fondazione Taranto 25 intende generare un “magnete” per il nostro territorio. Ecco perché martedì 28 aprile conosceremo startup che giungono da tutta Europa. Con ricercatori universitari e investitori discuteremo di nuove tecnologie agricole e di bonifiche, di ambiente da tutelare e futuro realizzabile per le nuove generazioni.

Il 29 aprile, infine, Serata di Gala. Celebreremo aziende virtuose che a chilometro zero ci assicurano cibo di qualità. Inizio ore 19.



Taranto | Delphis d'oro per l'agroalimentare Oggi e domani

🔗 A Taranto si svolge la seconda edizione del premio Delphis d'oro dedicato all'agroalimentare, prevista per il 2026. L'evento, che si terrà oggi e domani presso la SVAM, prevede due giornate dedicate a temi come innovazione, tutela ambientale e produzione. La manifestazione comprende incontri e sessioni che coinvolgono professionisti del settore per discutere di pratiche sostenibili e nuove tecnologie applicate all'agroalimentare.

Di seguito il comunicato: DELPHIS d'ORO per l'AGROALIMENTARE seconda edizione – 2026 DUE GIORNATE TRA INNOVAZIONE, TUTELA DELL'AMBIENTE E PRODUZIONE Due appuntamenti alla SVAM di Taranto MARTEDI mattina 28 aprile 9.30 MERCOLEDI sera 29 aprile 19.00 Il "Delphis d'Oro per l'Agroalimentare" è il progetto ideato da Fondazione Taranto 25 per celebrare le eccellenze della nostra terra e del nostro mare. Quest'anno abbiamo fatto un salto di qualità con un evento di due giorni, DOMANI 28 e MERCOLEDI 29 aprile, ospiti della SVAM di Taranto. E per questo ringraziamo il comando dell'Aeronautica per la squisita disponibilità. Martedì 28 aprile (inizio ore 9.



Post di Fondazione Taranto25



Startup Agri... Innovazione, la competizione svolta stamattina a Taranto nel Circolo della SVAM Otto idee, otto proposte. Tutte davvero interessanti e meritevoli di considerazione tecnico-scientifica.

Business competition, il podio:

- 1 Bloxy, idea presentata da Giuseppe D'Alessandro
✔ Premio Taranto 25
- 2 BeadRoots, idea presentata da Valerio De Luca
✔ Menzione Commissario per le Bonifiche di Taranto

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

3 AraBat, idea presentata da Raffaele Nacchiero

✓ Menzione Boston Consulting Group

📷 nelle foto allegate, i protagonisti delle startup vincitrici, la giuria e il gruppo di lavoro 'Agroalimentare' di Taranto 25

👤 La giuria

Vito Felice Uricchio, Annapaola Scrimieri, Marcello Lenucci, Filomena Corbo e Daniela Poli

👤 Gruppo Agroalimentare Taranto 25

Nicola Cristella, Rosa D'Urso, Vincenzo Perrini, Vincenzo Trisolini, Gildo Schievano e Angelo D'Urso





Startup e sostenibilità: a Taranto il Delphis d'Oro per l'agroalimentare

Innovazione, sostenibilità e agroalimentare al centro di un'iniziativa che a Taranto punta a trasformare il territorio in un laboratorio europeo per lo sviluppo green. Alla SVAM la prima giornata del "Delphis d'Oro per l'Agroalimentare", tra startup, imprese e mondo accademico.



Taranto

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▼

Taranto: Delphis d'oro per l'agroalimentare Oggi e domani



Di seguito il comunicato: DELPHIS d'ORO per l'AGROALIMENTARE seconda edizione - 2026 DUE GIORNATE TRA INNOVAZIONE, TUTELA DELL'AMBIENTE E PRODUZIONE Due appuntamenti alla SVAM di Taranto...

DELPHIS d'ORO per l'AGROALIMENTARE
seconda edizione – 2026

DUE GIORNATE TRA INNOVAZIONE, TUTELA DELL'AMBIENTE E PRODUZIONE

Due appuntamenti alla SVAM di Taranto

MARTEDI mattina 28 aprile 9.30

MERCOLEDI sera 29 aprile 19.00

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Il “Delphis d’Oro per l’Agroalimentare” è il progetto ideato da Fondazione Taranto 25 per celebrare le eccellenze della nostra terra e del nostro mare.

Quest’anno abbiamo fatto un salto di qualità con un evento di due giorni, DOMANI 28 e MERCOLEDÌ 29 aprile, ospiti della SVAM di Taranto. E per questo ringraziamo il comando dell’Aeronautica per la squisita disponibilità.

Martedì 28 aprile (inizio ore 9.30) faremo incontrare startup e pmi con mondo dell’Università e delle Imprese.

Si parlerà di Innovazione e Agricoltura green.

Interverrà il commissario per le Bonifiche, Vito Uricchio, che presenterà il progetto per Taranto “Filiere Verdi”.

Seguirà la business competition tra nove Startup che saranno valutate da una qualificata giuria tecnico-scientifica.

Mercoledì 29 aprile, Serata di Gala: Delphis d’Oro per l’Agroalimentare. Inizio ore 19.00, sempre nel teatro della SVAM di Taranto.

Fondazione Taranto 25 premierà otto aziende che tutti i giorni coltivano tradizione, storia, passione, ricerca e voglia di innovarsi. Vogliamo raccontare insieme realtà produttive e sostenibili.

Siamo davvero orgogliosi di questa edizione 2026, la seconda del Delphis d’Oro per l’Agroalimentare che segue il fantastico debutto del 2025.

Insieme all’Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Taranto, con il patrocinio del Comune di Taranto, abbiamo voluto trasformare il “Delphis d’Oro” in una piattaforma che unisce tradizione e innovazione.

L’evento quest’anno, infatti, è suddiviso in due segmenti che tra loro convivono sulla barra del futuro sostenibile.

La SVAM, che si affaccia sul meraviglioso Mar Piccolo di Taranto, per due giorni sarà la “casa” di Taranto 25 e dei suoi tantissimi pregiati ospiti istituzionali, accademici e del mondo dell’impresa.

Al mattino del 28 aprile, riepilogando, dalle 9.30, sessione dedicata a startup, pmi, transizione ecologica, tecnologie per l’agricoltura, riqualificazione, filiere verdi e agricoltura rigenerativa.

L’obiettivo è trasformare Taranto in un laboratorio europeo per l’innovazione sostenibile. Fondazione Taranto 25 intende generare un “magnete” per il nostro territorio. Ecco perché martedì 28 aprile conosceremo startup che giungono da tutta Europa. Con ricercatori universitari e investitori discuteremo di nuove tecnologie agricole e di bonifiche, di ambiente da tutelare e futuro realizzabile per le nuove generazioni.

Il 29 aprile, infine, Serata di Gala. Celebreremo aziende virtuose che a chilometro zero ci assicurano cibo di qualità. Inizio ore 19.

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026
Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Post di Fondazione Taranto25



Fondazione Taranto25
28 aprile alle ore 14:19 · 🌐

📍 Taranto, SVAM
Innovazione... agroalimentare

Ringraziamo i giornalisti e gli operatori radio-tv e web presenti stamattina in occasione della prima delle due giornate che dedichiamo alle produzioni sostenibili, tra terra e mare ... 🍷



29 Aprile



Filiere Verdi: alghe, bioenergie e nuova occupazione green

A Taranto la bonifica ambientale non è più soltanto un intervento di riparazione, ma un possibile volano economico. È questo il messaggio emerso alla SVAM durante la presentazione del progetto **“Filiere Verdi”**, finanziato dal Just Transition Fund e illustrato dal Commissario straordinario **Vito Felice Uricchio**. L’iniziativa punta sulla rigenerazione del Mar Piccolo attraverso l’utilizzo di particolari alghe in grado di assorbire gli inquinanti presenti nelle acque e, allo stesso tempo, generare biomasse utili alla produzione di **bioenergie per il settore dell’aviazione**.

Un approccio innovativo che unisce tutela ambientale, ricerca scientifica e sviluppo economico. Grazie al supporto di **Fondazione Taranto 25**, saranno **nove le startup** coinvolte nella trasformazione di queste tecnologie in nuove opportunità occupazionali. L’obiettivo è chiaro: creare una filiera “green” capace di proteggere la mitilicoltura locale, storicamente penalizzata dall’inquinamento, e rendere Taranto un modello nazionale di economia circolare.

Mentre la città guarda al futuro con progetti ad alto contenuto tecnologico, nel centro urbano prende il via un’iniziativa dal sapore più tradizionale: **“Balconi Fioriti”**, il concorso promosso dal Comune per residenti e commercianti di Borgo e Città Vecchia.

L'idea è quella di migliorare il decoro urbano attraverso decorazioni floreali, valorizzando la bellezza diffusa e la partecipazione dei cittadini. L'assessora all'Ambiente **Fulvia Gravame** parla di un progetto sperimentale destinato a crescere e coinvolgere sempre più quartieri.

Ma non mancano le polemiche. Nelle periferie, infatti, si solleva il malcontento di chi percepisce l'iniziativa come distante dai problemi quotidiani dei quartieri più fragili. Una frattura che riporta al centro il tema dell'equità territoriale e della necessità di politiche che tengano insieme estetica, vivibilità e inclusione.

Tra innovazione ambientale, creatività urbana e tensioni sociali, Taranto continua a muoversi su un crinale complesso: quello di una città che cambia, che sperimenta, che discute. Una città che cerca un equilibrio tra futuro sostenibile e bisogni immediati, tra rigenerazione e partecipazione, tra bellezza e giustizia territoriale.

≡ **TARANTOTODAY**

Taranto riparte dall'agroalimentare: alla Svam le startup e la Fondazione 25 disegnano il futuro delle "Filiere Verdi"

Illustrato il progetto del commissario Uricchio e il Future Farming District. La startup Bloxy vince la competizione per l'innovazione. Oggi la chiusura dei lavori con la consegna dei Delphis d'Oro



TARANTO - Con il progetto Filiere Verdi e un confronto operativo tra nuove realtà imprenditoriali, la Fondazione Taranto 25 ha avviato una due giorni di lavori interamente dedicata al comparto agroalimentare, con l'obiettivo di fare del territorio un polo reale di sviluppo ecosostenibile ed economia circolare. L'apertura della prima sessione ha coinvolto il presidente della Fondazione Fabio Tagarelli, il colonnello Pierluigi Loprete e l'assessore comunale Francesco Cosa. Il dibattito è entrato nel vivo con la relazione tecnica del commissario straordinario per le Bonifiche, Vito Felice Uricchio, che ha delineato i contorni delle Filiere Verdi. "L'auspicio è che il nostro territorio si affermi come l'intersezione elettiva dei tre vettori della sostenibilità, coniugando la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità con un'istanza di equità sociale e benessere collettivo", ha spiegato Uricchio rivolgendosi alla platea. Il commissario ha poi chiarito la rotta da seguire: "In questo rinnovato paradigma, la generazione di valore economico deve essere connessa ad una visione capace di

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile - 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

trasformare l'innovazione tecnologica in un volano di sviluppo etico e duraturo. Taranto si candida così a diventare il laboratorio d'eccellenza in cui la tutela delle risorse, la giustizia sociale e la solidità finanziaria si fondono". del settore, analizzate da una giuria tecnico-scientifica. Il gruppo di valutazione, presieduto da Uricchio e da Annapaola Scrimieri della Fondazione, e composto dai docenti universitari Marcello Lenucci e Filomena Corbo insieme a Daniela Poli di Boston Consulting Group, ha nominato Bloxy vincitrice assoluta del Premio Taranto 25. La realtà AraBat ha invece ricevuto la menzione di Boston Consulting Group, mentre a BeadRoots è andata la menzione speciale del commissario per le Bonifiche. Nel corso della mattinata è stato presentato anche il Future Farming District, una iniziativa di economia circolare destinata specificamente all'area tarantina, accompagnata dagli interventi di Fabrizio Lanciotti di Eni Joule e dei componenti del gruppo di lavoro agroalimentare della Fondazione. La manifestazione si chiude oggi, mercoledì 29 aprile, all'interno del teatro della Svam. L'evento finale prevede la consegna dei riconoscimenti Delphis d'Oro per l'Agroalimentare 2026 a otto aziende d'eccellenza locali, scandita dagli intermezzi del monologo "Chiaroscuri - Le persone dietro le imprese" portato in scena dall'attrice Erika Grillo.



LA FONDAZIONE TARANTO 25 SCOMMETTE SULL'AGROALIMENTARE INNOVATIVO E APRE LA STRADA A UN MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Taranto sta scrivendo una nuova pagina della sua storia economica e lo fa partendo dalla terra, dall'innovazione e da una visione comune di futuro.

È in questa atmosfera di trasformazione che, nella prestigiosa cornice del Circolo della Svam, la Scuola Volontari dell'Aeronautica Militare, si è aperta la prima delle due giornate che la Fondazione Taranto 25 dedica al comparto agroalimentare, un settore che oggi riesce a coniugare tecnologia d'avanguardia, sostenibilità profonda e nuove opportunità per il territorio.

L'avvio dei lavori ha visto sul palco il presidente della Fondazione, Fabio Tagarelli, il colonnello Pierluigi Loprete e l'assessore comunale Francesco Cosa, che hanno introdotto una mattinata intensa, costruita su contenuti strategici e su una visione condivisa di sviluppo. A inaugurare la sessione scientifica è stato il commissario straordinario per le bonifiche, Vito Felice Uricchio, con una relazione dedicata al progetto Filiere Verdi per Taranto, un tassello fondamentale del nuovo modello economico che la città sta cercando di costruire.

«Esprimo il mio più sentito ringraziamento alla Fondazione 25, al Presidente Tagarelli ed a tutta la compagine sociale per aver promosso un dialogo fecondo tra il mondo scientifico, le imprese e le startup più evolute, delineando per Taranto un futuro quale alveo naturale di un'economia verde ad altissimo valore aggiunto» ha dichiarato Uricchio, sottolineando come la città possa diventare «l'intersezione elettiva dei tre vettori della sostenibilità, coniugando la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità con un'istanza di equità sociale e benessere collettivo». Il commissario ha poi aggiunto che la generazione di valore economico deve essere legata «a una visione capace di trasformare l'innovazione tecnologica in un volano di sviluppo etico e duraturo», immaginando Taranto come «il laboratorio d'eccellenza in cui la tutela delle risorse, la giustizia sociale e la solidità finanziaria si fondono in un'unica, armoniosa traiettoria di rinascita e progresso per l'intera comunità». Il ritmo della giornata è stato scandito dalla competizione tra otto startup innovative — Greengreener, 2Pack, Bloxy, Arabat, Biosearch, BeadRoots, Conkilia e Arborea — chiamate a presentare progetti che rappresentano la nuova frontiera dell'agroalimentare. Al termine delle esposizioni, la Giuria tecnico-scientifica copresieduta da Vito Felice Uricchio e Annapaola Scrimieri e composta dai docenti Marcello Lenucci (UniSalento), Filomena Corbo (UniBa) e da Daniela Poli (Boston Consulting Group), ha decretato i vincitori: Bloxy si è aggiudicata il Premio Taranto 25 come vincitore assoluto, AraBat ha ricevuto la menzione del Boston Consulting Group e BeadRoots la menzione del commissario per le bonifiche.

Nel corso della mattinata è stato presentato anche il Future Farming District, un ambizioso progetto di economia circolare in fase di sviluppo nell'area tarantina, pensato per integrare innovazione, sostenibilità e nuove filiere produttive. Sono

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

intervenuti inoltre Fabrizio Lanciotti, Startup Acceleration & Open Innovation Manager di Eni Joule, e i componenti del gruppo di lavoro “Agroalimentare” della Fondazione: Nicola Cristella, Rosa D’Urso, Vincenzo Perrini, Vincenzo Trisolini, Gildo Schievano e Angelo D’Urso, contribuendo a delineare un quadro ricco di prospettive e di possibili traiettorie di crescita.

Il gran finale è atteso per oggi mercoledì 29 aprile, quando il teatro della Svam ospiterà la serata di gala dedicata al racconto e al riconoscimento delle eccellenze. In quell’occasione verranno consegnati i Delphis d’Oro per l’Agroalimentare 2026 a otto aziende simbolo del territorio, intervallati dal monologo “Chiaroscuri – Le persone dietro le imprese” dell’attrice Erika Grillo. Sarà un momento pensato per ricordare che dietro ogni innovazione, dietro ogni risultato economico, c’è sempre la determinazione di chi sceglie di credere nel futuro di Taranto e di costruirlo giorno dopo giorno.



Taranto disegna il futuro: innovazione agroalimentare e "Filieri Verdi"



Taranto sta scrivendo una nuova pagina della sua storia economica e lo fa partendo dalla terra, dall'innovazione e da una visione comune di futuro.

Nella prestigiosa cornice del Circolo della SVAM, la Scuola Volontari Aeronautica Militare, ha preso il via la prima delle due giornate che la Fondazione Taranto 25 dedica interamente al comparto agroalimentare, un settore oggi capace di unire tecnologia d'avanguardia e profonda sostenibilità ambientale.

L'apertura dei lavori ha visto protagonisti il Presidente della Fondazione Fabio Tagarelli, il Colonnello Pierluigi Loprete e l'Assessore Francesco Cosa, i quali hanno introdotto una mattinata densa di contenuti strategici.

Ha aperto la giornata di studio ed approfondimento scientifico la relazione del Commissario straordinario per le Bonifiche, Vito Felice Uricchio, che ha illustrato il progetto Filieri Verdi per Taranto.

«Esprimo il mio più sentito ringraziamento alla Fondazione 25, al Presidente Tagarelli ed a tutta la compagine sociale per aver promosso un dialogo fecondo tra il mondo scientifico, le imprese e le startup più evolute, delineando per Taranto un futuro quale alveo naturale di un'economia verde ad altissimo valore aggiunto - ha commentato il commissario -. L'auspicio è che il nostro territorio si affermi come l'intersezione elettiva

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

dei tre vettori della sostenibilità, coniugando la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità con un'istanza di equità sociale e benessere collettivo. In questo rinnovato paradigma, la generazione di valore economico deve essere connessa ad una visione capace di trasformare l'innovazione tecnologica in un volano di sviluppo etico e duraturo. Taranto si candida così a diventare il laboratorio d'eccellenza in cui la tutela delle risorse, la giustizia sociale e la solidità finanziaria si fondono in un'unica, armoniosa traiettoria di rinascita e progresso per l'intera comunità» ha concluso Uricchio.

Il dinamismo della giornata è stato alimentato da una serrata competizione tra otto startup innovative che rappresentano la nuova frontiera del settore.

Tra i progetti presentati da realtà come Greengreener, 2Pack, Bloxy, Arabat, Biosearch, BeadRoots, Conkilia e Arborea, al termine delle presentazioni la Giuria tecnico-scientifica copresieduta da Vito Felice Uricchio e Annapaola Scrimieri (socia fondatrice e consigliere di Fondazione Taranto 25) e composta dai docenti Marcello Lenucci (UniSalento), Filomena Corbo(UniBa) e da Daniela Poli (Partner Boston Consulting Group), ha decretato i vincitori.





Startup e Filiere Verdi, alla Svam una mattinata sul Mar Piccolo che parla di futuro

Stamattina, nel Circolo della SVAM, la Scuola Volontari Aeronautica Militare, ha preso il via a Taranto la prima delle due giornate che la Fondazione Taranto 25 dedica interamente al comparto agroalimentare, un settore oggi capace di unire tecnologia d'avanguardia e profonda sostenibilità ambientale. L'apertura dei lavori ha visto protagonisti il presidente della Fondazione Fabio Tagarelli, il colonnello Pierluigi Loprete (comandante Svam) e l'assessore Francesco Cosa. Ha aperto la sessione di studio ed approfondimento scientifico la relazione del Commissario straordinario per le Bonifiche, Vito Felice Uricchio, che ha illustrato il progetto Filiere Verdi per Taranto. *«Esprimo il mio più sentito ringraziamento alla Fondazione 25, al Presidente Tagarelli ed a tutta la compagine sociale per aver promosso un dialogo fecondo tra il mondo scientifico, le imprese e le startup più evolute, delineando per Taranto un futuro quale alveo naturale di un'economia verde ad altissimo valore aggiunto – ha commentato il commissario – L'auspicio è che il nostro territorio si affermi come l'intersezione elettiva dei tre vettori della sostenibilità, coniugando la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità con un'istanza di equità sociale e benessere collettivo. In questo rinnovato paradigma, la generazione di valore economico deve essere connessa ad una visione capace di trasformare l'innovazione tecnologica in un volano di sviluppo etico e duraturo. Taranto si candida così a diventare il laboratorio d'eccellenza in cui la tutela delle risorse, la giustizia sociale e la solidità finanziaria si fondono in un'unica, armoniosa traiettoria di rinascita e progresso per l'intera comunità»* ha concluso Uricchio.



Poi, una l'annunciata competizione tra otto startup innovative che rappresentano la nuova frontiera del settore. Tra i progetti presentati da realtà come Greengreener, 2Pack, Bloxy, Arabat, Biosearch, BeadRoots, Conkilia e Arborea, al termine delle presentazioni la Giuria tecnico-scientifica copresieduta da Vito Felice Uricchio e Annapaola Scrimieri (socia fondatrice e consigliere di Fondazione Taranto 25) e composta dai docenti Marcello Lenucci (UniSalento), Filomena Corbo (UniBa) e da Daniela Poli (Boston Consulting Group) ha decretato vincitori:

- Premio Taranto 25 (vincitore assoluto): Bloxy
- Menzione Boston Consulting Group: AraBat
- Menzione del Commissario per le Bonifiche: BeadRoots

Durante la sessione è stato inoltre presentato il Future Farming District, un'ambiziosa iniziativa di economia circolare in fase di sviluppo nell'area tarantina.

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026
*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e
riqualificazione dell'area di Taranto*



La mattinata ha visto gli interventi di Fabrizio Lanciotti (Startup Acceleration & Open Innovation Manager di Eni Joule) e dei componenti del gruppo di lavoro “Agroalimentare” della Fondazione: Nicola Cristella, Rosa D’Urso, Vincenzo Perrini, Vincenzo Trisolini, Gildo Schievano e Angelo D’Urso. Il gran finale è previsto per mercoledì 29 aprile presso il teatro della SVAM, dove la celebrazione si sposterà sul piano del riconoscimento e della narrazione teatrale. Durante la serata di gala verranno consegnati i prestigiosi Delphis d’Oro per l’Agroalimentare 2026 a otto aziende d’eccellenza, intervallati dal monologo *“Chiaroscuri – Le persone dietro le imprese”* dell’attrice Erika Grillo.



Agroalimentare innovativo: startup, sostenibilità e nuovi modelli di sviluppo. Le foto

Al via le giornate della Fondazione Taranto 25: premi alle imprese emergenti e focus su economia verde e filiere del futuro

TARANTO - Una città che guarda avanti e prova a riscrivere il proprio futuro economico partendo da ambiente, tecnologia e filiere produttive sostenibili. È questo il senso della prima giornata promossa dalla Fondazione Taranto 25, interamente dedicata al comparto agroalimentare e ospitata nella sede della Scuola Volontari Aeronautica Militare.

L'iniziativa ha riunito istituzioni, mondo scientifico e imprese in un confronto che ha posto al centro innovazione e sostenibilità, indicando nuove traiettorie di sviluppo per il territorio. Ad aprire i lavori sono stati il presidente della Fondazione Fabio Tagarelli, il colonnello Pierluigi Loprete e l'assessore Francesco Cosa, introducendo una mattinata ricca di contenuti e prospettive strategiche.

Tra i momenti principali, l'intervento del commissario straordinario per le Bonifiche Vito Felice Uricchio, che ha illustrato il progetto "Filiere Verdi per Taranto", delineando una visione di crescita fondata sull'economia sostenibile. "Esprimo il mio più sentito ringraziamento alla Fondazione Taranto 25 per aver promosso un dialogo fecondo tra mondo scientifico, imprese e startup", ha dichiarato, indicando nel territorio ionico un possibile punto di riferimento per l'economia verde.

Uricchio ha sottolineato l'importanza di un modello capace di integrare ambiente, sviluppo e coesione sociale. "L'auspicio è che Taranto diventi l'intersezione dei tre vettori della sostenibilità, coniugando tutela degli ecosistemi, equità sociale e benessere collettivo", ha spiegato, evidenziando come l'innovazione tecnologica possa diventare "un volano di sviluppo etico e duraturo". Una prospettiva che, nelle parole del commissario, potrebbe trasformare la città in "un laboratorio d'eccellenza per una traiettoria di rinascita e progresso".

Il cuore operativo della giornata è stato rappresentato dalla competizione tra 8 startup, protagoniste di una sfida all'insegna della ricerca e dell'innovazione applicata all'agroalimentare. A confrontarsi sono state realtà emergenti come Greengreener, 2Pack, Bloxy, Arabat, Biosearch, BeadRoots, Conkilia e Arborea.

Al termine delle presentazioni, la giuria tecnico scientifica ha assegnato i riconoscimenti. Il Premio Taranto 25 è andato a Bloxy, mentre la menzione di Boston Consulting Group è stata attribuita ad AraBat e quella del commissario per le Bonifiche a BeadRoots.

Durante la mattinata è stato inoltre illustrato il progetto del Future Farming District, iniziativa orientata all'economia circolare e destinata a svilupparsi nel territorio tarantino. Un modello che punta a integrare produzione agricola, tecnologia e sostenibilità ambientale.

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

I lavori hanno visto anche il contributo di esperti del settore e rappresentanti del mondo dell'innovazione, tra cui Fabrizio Lanciotti di Eni Joule e i componenti del gruppo agroalimentare della Fondazione, impegnati nella costruzione di una strategia condivisa per il rilancio del comparto.

Il programma proseguirà con la seconda giornata, prevista per oggi, mercoledì 29 aprile, al teatro della SVAM. In serata si terrà la cerimonia conclusiva con la consegna dei Delphis d'Oro per l'Agroalimentare 2026 a 8 aziende considerate eccellenze del settore. L'evento sarà accompagnato dal monologo teatrale "Chiaroscuri – Le persone dietro le imprese", interpretato dall'attrice Erika Grillo.

Un momento simbolico che intende ricordare come, dietro i risultati economici e l'innovazione, restino centrali le persone e la loro capacità di immaginare e costruire il futuro del territorio.

Link a servizi TV

- <https://www.youtube.com/watch?v=bMqA5GxSrnk>
- <https://www.antennasud.com/taranto-transizione-ecologica-e-jtf/>
- <https://www.youtube.com/watch?v=hlcoP5NRDSQ>
- <https://www.youtube.com/watch?v=KSnGeRF5fB4>
- <https://www.antennasud.com/taranto-il-futuro-sostenibile-dell-agroalimentari/>
- <https://www.youtube.com/watch?is=siwgr-dGhwcIHji&v=XIWvyT6N6Qo&feature=youtu.be>
- <https://www.facebook.com/reel/985065010696633>
- <https://www.corriereditaranto.it/2026/04/17/taranto-la-sfida-del-miliardo-e-mezzo//>
- <https://www.studio100.it/2026/04/17/biorisanamento-e-bioenergie-finanziati-da-eni-due-dottorati-di-ricerca/>
- <https://www.trnews.it/2026/04/17/taranto-biocarburanti-e-mitili-due-dottorati-innovativi/>
- <https://www.studio100.it/2026/04/17/100-notizie-tg-h-1930-del-17-aprile-2026-una-morte-al-moscato-dottorati-uniba-ed-eni-ego-food-fest-2/> (dal min. 16 al min. 20)
- <https://www.salentochannel.com/taranto-ambiente-eni-sostiene-2-dottorati-di-ricerca/>
- <https://www.instagram.com/reel/DXO4GWwAINZ/>
- <https://www.facebook.com/watch/?v=1612647499948478>
- <https://www.facebook.com/cronache.tarantine/posts/si-%C3%A8-svolta-nella-giornata-di-venerd%C3%AC-17-aprile-nella-sala-resta-della-cittadell/1802326597873566/>
- <https://www.facebook.com/watch/?v=1329445432332003>
- <https://www.facebook.com/reel/2603897433340954>

Sitografia

- <https://buonasera24.it/news/cronaca/916954/transizione-ecologica-e-fondi-europei-le-imprese-si-confrontano.html>
- <https://www.programmasviluppo.it/2026/03/31/convegno-a-taranto-su-transizione-ecologica-e-just-transition-fund-opportunita-per-imprese-e-territori/>
- <https://www.tarantotoday.it/attualita/taranto-convegno-transizione-ecologica-camera-commercio-citynews-02-04-2026.html>
- <https://pugliasviluppo.eu/it/news/transizione-ecologica-e-just-transition-fund-a-taranto-il-convegno-realizzato-nell-ambito-del-progetto-europeo-conet-puglia-sviluppo-presente-con-un-desk-dedicato-agli-avvisi-jtf>
- <https://www.csvtaranto.it/blog/transizione-ecologica-e-just-transition-fund-convegno-il-09-aprile>
- https://it.linkedin.com/posts/cameradicommerciorbta_transizione-ecologica-e-jtf-taranto-09042026-activity-7444655144476254208-YegS
- <https://www.lojonio.it/uila-uil-a-congresso-su-lavoro-sostenibile-dellagroalimentare/>
- <https://www.cronachetarantine.it/index.php/attualita/15519-dal-pioppo-alla-canapa-il-progetto-che-decontamina-i-suoli-e-trasforma-linquinamento-in-risorsa-video>
- <https://www.antennasud.com/uila-uil-di-taranto-8o-congresso-su-lavoro-e-agroalimentare/>
- <https://www.blunote.it/news/262856412678/uila-uil-taranto-a-congresso-su-lavoro-e-agroalimentare>
- <https://buonasera24.it/news/cronaca/917591/sviluppo-e-futuro-il-forum-di-confartigianato-per-sciogliere-i-nodi-irrisolti.html>
- <https://www.tarantotoday.it/attualita/taranto-forum-confartigianato-sviluppo-fondi-imprese-14-04-2026.html>
- <https://www.cosmopolis.media/primo-piano/confartigianato-taranto-puo-farcela-se/segreteria-di-redazione/>
- <https://giornalercrossoblu.it/taranto-puo-farcela-se-confartigianato-lancia-il-forum-sul-futuro-dello-sviluppo/>
- <https://www.corriereditaranto.it/2026/04/14/sviluppo-taranto-il-nodo-e-uno-puo-farcela-se/>
- <https://www.vocedelpopolo.org/2026/04/15/forum-confartigianato-taranto/>

Rassegna Stampa - periodo 1° aprile – 30 aprile 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

- <https://buonasera24.it/news/cronaca/917858/dottorati-di-ricerca-finanziati-da-eni-in-prefettura-la-presentazione-dei-progetti.html>
- <https://www.cronachetarantine.it/index.php/attualita/15649-presentati-i-progetti-di-dottorato-eni-uniba-che-ridisegnano-lo-sviluppo-industriale-e-ambientale>
- <https://www.antennasud.com/eni-uniba-ricerca-per-bonifica-e-sostenibilita-a-taranto/>
- <https://www.cosmopolis.media/primo-piano/presentati-i-dottorati-di-ricerca-eni-uniba-per-la-bonifica-e-la-transizione-ecologica-ed-energetica/segreteria-di-redazione/>
- <https://www.corriereditaranto.it/2026/04/17/taranto-la-sfida-del-miliardo-e-mezzo/>
- <https://buonasera24.it/news/cronaca/917858/dottorati-di-ricerca-finanziati-da-eni-in-prefettura-la-presentazione-dei-progetti.html>
- <https://www.salentochannel.com/taranto-ambiente-eni-sostiene-2-dottorati-di-ricerca/>
- <https://buonasera24.it/news/cronaca/918138/fondamentali-i-prelievi-di-terreno-attenzione-prioritaria-al-quartiere-tamburi.html>
- <https://www.zazoom.it/2026-04-20/bonifiche-a-taranto-al-via-i-prelievi-di-terreno-agli-atleti-azzurri-ditalia/19037883/>
- https://www.tarantinitime.it/2026/04/20/bonifiche-a-taranto-al-via-i-prelievi-di-terreno-agli-atleti-azzurri-ditalia/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=bonifiche-a-taranto-al-via-i-prelievi-di-terreno-agli-atleti-azzurri-ditalia#google_vignette
- https://www.trmtv.it/attualita/2026_04_20/538244.html
- <https://www.facebook.com/puntidivistapress/posts/tavolo-della-mitilicoltura-nuovo-incontro-a-palazzo-di-citt%C3%A0-%C3%A8-tornato-a-riunirsi/1625420942387225/>
- <https://tradersunion.com/it/news/financial-news/show/1944411-taranto-just-transition-fund-bandi-investimenti/>
- <https://www.puglialive.net/taranto-tavolo-della-mitilicoltura-oggi-nuovo-incontro-a-palazzo-di-citta/>
- <https://buonasera24.it/news/cronaca/918171/mitilicoltura-taranto-rilancia-il-confronto-focus-su-ambiente-legalita-e-concessioni.html>
- <https://www.tarantotoday.it/annunci/taranto-tavolo-mitilicoltura-criticita-soluzioni-rilancio-comparto-21-04-2026.html>
- <https://www.cosmopolis.media/primo-piano/mitilicoltura-piano-per-taranto-bonifiche-legalita-e-spinta-alla-ricerca/segreteria-di-redazione/>
- <https://www.cronachetarantine.it/index.php/attualita/15692-dissequestro-del-primo-seno-del-mar-piccolo-il-comune-presentera-una-nuova-istanza>
- <https://buonasera24.it/news/cronaca/918607/delphis-doro-due-giorni-dedicati-allagroalimentare-sostenibile.html>
- <https://www.vocedelpopolo.org/2026/04/28/delphis-doro-per-lagroalimentare-svam-taranto/>
- <https://www.noinotizie.it/28-04-2026/taranto-delphis-doro-per-lagroalimentare/>
- <https://www.zazoom.it/2026-04-28/taranto-delphis-doro-per-lagroalimentare-oggi-e-domani/19082523/>
- https://www.facebook.com/story.php/?story_fbid=1372602384915834&id=100064982550203
- <https://www.studio100.it/2026/04/28/startup-e-sostenibilita-a-taranto-il-delphis-doro-per-lagroalimentare/>
- https://www.virgilio.it/italia/taranto/notizielocali/taranto_delphis_d_oro_per_l_agroalimentare_oggi_e_domani-76777006.html
- <https://cittadellatv.it/filiere-verdi-alghe-bioenergie-e-nuova-occupazione-green/>
- <https://www.radiolaser.it/delphis-doro-per-lagroalimentare/>
- <https://www.tarantotoday.it/attualita/taranto-fondazione-25-filiere-verdi-svam-startup-agroalimentare-29-04-2026.html>
- <https://www.cronachetarantine.it/index.php/attualita/15802-la-fondazione-taranto-25-scommette-sullagroalimentare-innovativo-e-apre-la-strada-a-un-modello-di-sviluppo-sostenibile>
- https://www.blunote.it/news/438413200902/taranto-disegna-il-futuro-innovazione-agroalimentare-e-filiere-verdi#google_vignette
- <https://laringhiera.net/startup-e-filiere-verdi-alla-svam-una-mattinata-sul-mar-piccolo-che-parla-di-futuro/>
- <https://buonasera24.it/gallery/cronaca/918826/agroalimentare-innovativo-startup-sostenibilita-e-nuovi-modelli-di-sviluppo-le-foto.html>